

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
20	Il Cittadino (Lodi)	30/11/2020	CANALE MUZZA, "PATRIMONIO" FRA MEMORIA E TRADIZIONE	3
10	Il Gazzettino - Ed. Venezia	30/11/2020	CHIUSA PER LAVORI DI POTATURA LA CICLABILE DOLO-SAMBRUSON (L.Per)	4
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	30/11/2020	NATURA E BELLA CENSISCE GLI ALBERI PADRI	5
4	La Nazione - Ed. Grosseto	30/11/2020	INTERVENTI SULL'AMIAE	6
2/3	La Nuova Sardegna	30/11/2020	PERICOLO SCAMPATO NELLA VALLE DEL CEDRINO (V.Gianoglio)	7
1	Latina Editoriale Oggi	30/11/2020	ALLAGAMENTI UNA TASK FORCE PER PUNTARE SULLA PREVENZIONE	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	30/11/2020	MALTEMPO SARDEGNA, ANBI: BENE BELLANOVA. RIPRISTINARE STRUTTURA DI MISSIONE ITALIASICURA	9
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	30/11/2020	ALLUVIONE DEVASTANTE IN SARDEGNA, E' STATO DI CALAMITA'	10
	AgrOnLine.it	30/11/2020	ALLUVIONE A BITTI, ANBI: RIPRISTINARE SUBITO MISSIONE #ITALIASICURA	15
	Agrweb.it	30/11/2020	ALLUVIONE A BITTI, ANBI: RIPRISTINARE SUBITO MISSIONE #ITALIASICURA	17
	Arezzonotizie.it	30/11/2020	"SCARICHI MALEODORANTI NEL FIUME, IL CONSORZIO DI BONIFICA SI E' RIVOLTO ALLE AUTORITA'"	18
	Arezzonotizie.it	30/11/2020	GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO, COLDIRETTI A SAN FRANCESCO PER CELEBRARE L'ANNATA AGRARIA	19
	Catanzaroinforma.it	30/11/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: CONTINUANO I LAVORI DI MANUTENZIONE E PULITURA DEI FOSSI	20
	Cia.it	30/11/2020	CONTRO RISCHIO IDROGEOLOGICO TORNA AL CENTRO LA MISSIONE "ITALIASICURA	22
	Corrierequotidiano.it	30/11/2020	ALLUVIONE SARDEGNA: TRACIMA DIGA A TORPE', FAMIGLIE EVACUATE	24
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	30/11/2020	CON LE FOTO RISCOPERTE UN VIAGGIO NELLA STORIA DELL'IMPIANTO IDROVORO INAUGURATO 80 ANNI FA	25
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	30/11/2020	SUL VIRILIO NAVIGABILE LEX CURATORE REPLICA: AGRICOLTURA BENEFICIATA	26
	giornaledicalabria.it	30/11/2020	CONSORZIO DI BONIFICA JONIO CATANZARESE, PROSEGUONO I LAVORI DI MANUTENZIONE E PULITURA DEI FOSSI	27
	Gonews.it	30/11/2020	[AREZZO] COVID FERMA LE VISITE ALLE OPERE IDRAULICHE DI PIETRO LEOPOLDO, CB2: "VALDICHIANA MUSEO A	29
	Ilcittadinoonline.it	30/11/2020	LE OPERE IDRAULICHE DI PIETRO LEOPOLDO: UN MUSEO ALLAPERTO DA ESPORARE	31
	Infocilento.it	30/11/2020	CONSORZIO PAESTUM, VISITA DEL CONSIGLIERE REGIONALE NICOLA CAPUTO	33
	Lameziainforma.it	30/11/2020	INTERVENTI SU BAGNI, CANTAGALLI, COSCHINO INSERITI NEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE, AL VIA AD INIZIO	36
	Lameziaoggi.it	30/11/2020	CONSORZIO BONIFICA CATANZARO: CONTINUANO I LAVORI DI MANUTENZIONE	38
	Lanazione.it	30/11/2020	INTERVENTI SULLAMIATA	40
	Lanuova.net	30/11/2020	SATRIANO, CONCLUSO IL PRIMO SCREENING DI MASSA	41
	Lanuovasardegna.it	30/11/2020	TORTOLI, IL CONSORZIO DI BONIFICA COMPIE 90 ANNI	42
	Mattinopadova.Gelocal.it	30/11/2020	PROGETTO FOGNATURE DEL QUARTIERE PINAZZA SPESA DA 900MILA EURO	46
	Meteoweb.eu	30/11/2020	MALTEMPO, EMERGENZA SARDEGNA: PROSEGUE LA TRACIMAZIONE DELL'INVASO DELLA DIGA MACCHERONIS	51
	Oglioponews.it	30/11/2020	GREENWAY DELL'OGGIO: L'ASSESSORE REGIONALE ROLFI HA INCONTRATO AMMINISTRATORI ED ASSOCIAZIONI	53
	Oglioponews.it	30/11/2020	LA CICLABILE DELLE MURA: UN PROGETTO AFFASCINANTE E TUTTO QUELLO CHE (ANCORA) SERVE	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Ottopagine.it	30/11/2020	STOP A SCARICHI ABUSIVI IN CANALE CONSORTILE ROCCAPIEMONTE	59
	Ravennanotizie.it	30/11/2020	LUGO. RESTAURATO CIPPO DEDICATO ALLA MEMORIA DI DIEGO FIOCCHI	61
	Ravennatoday.it	30/11/2020	INAUGURATO IL CIPPO ALLA MEMORIA DI DIEGO FIOCCHI	63
	Romagnanotizie.net	30/11/2020	LUGO. RESTAURATO CIPPO DEDICATO ALLA MEMORIA DI DIEGO FIOCCHI	64
	Strill.it	30/11/2020	CONSORZIO DI BONIFICA DI CATANZARO: CONTINUANO I LAVORI DI MANUTENZIONE E PULITURA DEI FOSSI	66
	Teleradiosciacca.it	30/11/2020	DIGA CASTELLO. IL SINDACO MATTEO RUVOLO CHIEDE UN TAVOLO TECNICO	68
	Valdarno24.it	30/11/2020	SUL TORRENTE VACCHERECCIA DOPO LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SEGNALATI SVERSAMENTI DI LIQU	69
	ValdarnoPost.It	30/11/2020	TAGLI DI VEGETAZIONE SULL'ARNO RIMANDATI PER MANOVRE DI ENEL SULLA DIGA DI LEVANE	71
	Formez.it	29/11/2020	CONTADINI "CUSTODI DEL TERRITORIO", LA RICETTA DELLA...	73
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	29/11/2020	PARTITI I LAVORI AL CANALE SORGIVE A S. MATTEO	74

PAULLO Convegno Canale Muzza, "patrimonio" fra memoria e tradizione

■ Lo scorso sabato sono cominciate a Paullo le celebrazioni per l'ottocentesimo compleanno del canale Muzza. Il primo evento di tanti altri che dal prossimo anno si festeggeranno all'aperto, anche contando sulla collaborazione di altri Comuni e del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana. Il proemio è stato scritto nell'appuntamento online dell'altro ieri, che è stato seguito da centinaia di utenti collegati in diretta per scoprire tante curiosità sulla propria città e sul corso d'acqua che la rappresenta. «L'acqua è un elemento di snodo fondamentale dal 28 novembre 1220 quando l'editto dell'imperatore Fe-

derico II, nipote del Barbarossa, diede il via libera alla costruzione del canale" ha sottolineato l'assessore alla Comunicazione Gabriele Guida presentando la serata e lasciando la parola al sindaco Federico Lorenzini. «Il canale Muzza si distende per una sessantina di chilometri tra i territori di Milano e Lodi, pervasi da secoli di una storia ricchissima - ha esordito il primo cittadino -. Paullo, terra di attraversamenti, solcata da direttrici fluviali, ha una posizione privilegiata, perché si trova nel punto da cui prende origine il colatore Addetta». Da una fotografia del catasto teresiano del 1722-1723 passando poi in rassegna

le cartografie del passato e del presente, il geologo Pierangelo Baio ha descritto lo sviluppo del territorio. E quella Paullo che non era ancora città, ma un paese immerso nella campagna dove nasceva il santuario di Santa Maria in Pratello: «La chiesa più vecchia - ha ricordato il geologo - era orientata con l'entrata rivolta a ovest e l'altare rivolto ad est, ristrutturata nel 1800 e demolita nel 1965 conservando il campanile». Il borgo l'ha raccontato nel dettaglio Giancarlo Broglia, appassionato di storia, che ha offerto una riflessione sulla crescita urbanistica che solo progressivamente si è avvicinata alla Muzza: «Uno dei

grandi compiti dei paullesi sarà ragionare su come vivere con vie nuove la relazione col canale, tenendo in palmo di mano lo stato naturale e storico per tutti i nostri 5 chilometri di corso della Muzza, da sopra Conterico, alla morta di Villambra col Levadone di Cassino». Conclusioni affidate al consigliere delegato alla cultura Davide Pizzocri e al presidente della Pro loco Andrea Bertolazzi, che hanno voluto evidenziare quanto la Muzza sia «memoria e tradizione», ma anche il presente «attorno al quale già sono consolidate tante iniziative ed eventi della nostra città». ■

Emiliano Cuti



Chiusa per lavori di potatura la ciclabile Dolo-Sambruson

DOLO

Da oggi, lunedì, a venerdì prossimo 4 dicembre, la pista ciclopedonale che collega Dolo alla frazione di Sambruson, per lavori di sistemazione resterà chiusa al transito di pedoni e biciclette. Gli interventi riguardano la potatura di alcuni alberi ad alto fusto. E mentre si valuta il progetto esecutivo per il completamento dell'anello ciclopedonale, la consigliera di opposizione Carlotta Vazzoler rileva: «Ritengo ci possa essere una solu-

zione alternativa al percorso individuato dall'Amministrazione in via Guardiana con uso promiscuo tra auto, biciclette e pedoni, ed è offerta dal Piano degli Interventi comunale che prevede di utilizzare il sedime del Consorzio di Bonifica con la realizzazione di un percorso ciclopedonale in piena sicurezza. E se quella zona fosse stretta in alcuni punti, si può andare in deroga per brevi tratti e avremmo così una vera pista ciclabile, senza passaggio di auto. Molto più sicura per tutti i suoi fruitori».

(L.Per)



Natura E Bella censisce gli alberi padri

■ Avviato il censimento degli alberi monumentali a Bella. Il Comune, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e l'ambientalista Carmine Lisandro, ha effettuato un sopralluogo operativo nel bosco di Bella dove vegetano questi giganti della natura. La legislazione nazionale sul patrimonio ambientale ne riconosce non solo un valore botanico, ma anche una rilevanza culturale. Infatti ognuno di essi si può considerare quasi un "sopravvissuto", la testimonianza di un paesaggio, di un ecosistema, di un uso del suolo e di una precisa fase della vita degli uomini che attraverso le generazioni l'hanno accaduto e ne hanno beneficiato. Stamattina gli operai forestali del Consorzio di Bonifica di Basilicata inizieranno i lavori di recinzione con staccionata in legno per otto piante già iscritte nel registro nazionale in base a precisi caratteri di rilevanza ambientale, paesaggistica e culturale. «Siamo soddisfatti per aver ottenuto la giusta attenzione da parte del Consorzio di Bonifica di Basilicata - dichiara Carmine Ferrone assessore comunale all'ambiente - L'intento è quello di tutelare, salvaguardare e valorizzare gli alberi padri presenti nel nostro bosco. Oggetto anche di altri progetti candidati a finanziamento, gli alberi monumentali sono dei tesori dal valore inestimabile che custodiscono anni di storia. Sono dei monumenti naturali, che possono diventare attrazione per escursionisti e scolaresche. Da qui la decisione di cominciare proprio dall'accessibilità, con la pulizia e delimitazione delle aree circostanti».

[f.d'a.]



CONSORZIO BONIFICA

**Interventi
sull'Amiata**

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato una serie di interventi sul Monte Amiata, tra il comune di Seggiano e quello di Castel del Piano. Gli operai del Consorzio sono stati impegnati nella movimentazione delle rocce, dei ciottoli, dei tronchi e delle piante cadute nell'alveo. Contestualmente sono state ripristinate le sponde che necessitavano di interventi, ma principalmente le squadre si sono concentrate sulla messa in sicurezza di alcuni punti di attraversamento in prossimità dei ponti. La manutenzione ha riguardato il fosso Vella e il fosso dei Cani, nel comune di Castel del Piano, con lavori nell'alveo, sulle sponde e soprattutto nelle vicinanze dei ponti. Infine il fosso Matrolla, che scorre tra il centro abitato di Seggiano e Pescina: anche in questo caso particolare attenzione è stata riservata ai tratti in corrispondenza dei ponti.



Pericolo scampato nella valle del Cedrino

Il sindaco di Galtellì: «È andata bene, è stato un test per le opere realizzate dopo i danni di Cleopatra»

di Valeria Gianoglio

► GALTELLÌ

«Stavolta ce la siamo scampata. Almeno da queste parti, in pianura, nei paesi della valle del Cedrino, tutto sommato è andata bene. Per noi è stato una specie di test delle opere che abbiamo realizzato dopo il ciclone Cleopatra. E ha funzionato. Abbiamo imparato la lezione». Il giorno dopo la pioggia torrenziale che si è abbattuta sul Nuorese, e mentre i circa 300 sfollati del territorio tornano nelle loro case, il sindaco di Galtellì, Giovanni Santo Porcu, ringrazia il cielo, la perturbazione che ha cambiato direzione, l'ondata di piena dalla diga di Preda e Othoni che si è rivelata meno imponente del previsto. E ringrazia, soprattutto, i due chilometri di nuovi argini che hanno protetto il paese, i suoi residenti, le sue speranze di finire l'anno senza altre tragedie. Perché il Covid, in fondo, è già da solo un fardello più che sufficiente da affrontare. I telefoni trillano, tra le strade di Galtellì, le notizie corrono, le immagini dei detriti trafiggono i cuori. E gli sguardi sono rivolti verso la montagna e i bittesi colpiti in modo così duro dalla furia dell'acqua. «Come possiamo non pensare a loro? – ripete il sindaco Porcu – Noi ci siamo passati sette anni fa, e sappiamo cosa si prova e cosa serve in quei momenti. Servono fatti, non solo parole». Ed è per questo che da Galtellì verso Bitti ieri non si sono diretti solo i pensieri ma anche una squadra di volontari della Protezione civile con macchine idrofore e diversi altri attrezzi. «Perché situazioni come queste le abbiamo già vissute – ripete Porcu – Ma dall'alluvione del 2013 stiamo sempre attenti a fare ogni anno la manutenzione dei canali e la pulizia del Cedrino e del rio Sologo – spiega ancora il primo cittadino – la lezione dell'alluvione Cleopatra, insomma, ha funzionato. Restano ancora da fare altre opere, altri aggiustamenti, certo. A cominciare da uno studio per far sì che sul rio Sologo non si riversi in modo così importante tutta l'acqua dell'agro. Ma ora rivolgiamo un pensiero affettuoso agli amici di Bitti. Giuseppe (il sindaco Ciccolini, ndr) non ha certo bisogno di

consigli, ma sappia che tutta la nostra comunità gli è vicina ed è a sua disposizione».

E anche a Orosei, ieri, tira aria di pericolo scampato e superato senza grossi danni. «Il Cedrino si è abbassato e scorre finalmente dolce – spiega il sindaco Nino Canzano – abbiamo riaperto al traffico la statale 129 e anche la traversa Irgoli-Onifai. Le famiglie sfollate stanno tornando a casa. E quel che più ci conforta è vedere che i lavori realizzati dopo l'alluvione del 2013 sono serviti. L'aver sollevato di tre metri l'argine destro del Cedrino, si è rivelato prezioso. E sempre dal 2013, dopo il ciclone, insieme al Consorzio di bonifica, puliamo con regolarità i canali colatori. Ma adesso il nostro primo pensiero va agli amici di Bitti». E anche Irgoli il giorno dopo la furia del maltempo pensa alle opere da eseguire per mitigare il rischio idraulico. «Dobbiamo fare le gabbionature del rio Santa Maria – spiega il sindaco Ignazio Porcu – ma la burocrazia ci sta rallentando tutto. Per ora la cosa che conta di più è metterci a disposizione dei nostri amici di Bitti. Già da ieri la nostra Protezione civile ha portato a Bitti una pedana d'acqua da bere, e in queste ore stanno andando a Bitti i nostri escavatori e altri mezzi messi a disposizione da residenti e imprese». E una solida mano tesa a Bitti arriva dall'Unione dei comuni Valle del Cedrino, attraverso le parole del presidente e sindaco di Loculi, Alessandro Luche. «Ci mettiamo a disposizione della comunità bittese – dice – e siamo pronti a dare il nostro aiuto con tutte le nostre forze».

GIOVANNI PORCU

Immaginiamo il dolore della comunità di Bitti. Ci siamo passati 7 anni fa e sappiamo cosa si prova. Ora servono fatti concreti



Il Cedrino in piena ricopre u ponte distrutto anni fa



Terracina

Allagamenti una task force per puntare sulla prevenzione

Pagina 21

Allagamenti, mappe e task force

Il fatto Controlli sullo stato delle caditoie e ricognizione delle zone particolarmente a rischio. Nell'accordo con il Consorzio di bonifica decisa la collaborazione per stanare gli abusi lungo fossi e canali. Richieste bipartisan di una programmazione

GLI INDIRIZZI

Il Comune vuole risolvere a monte il problema degli allagamenti, e più in generale la gestione delle acque comunali. Un problema ampio e complesso, che dipende da diversi fattori. In parte riguarda la rete idrica, in parte le condizioni in cui si trovano chiusini, caditoie, pendenze e tutte le strutture per il deflusso delle acque. Ma non solo. Incide la una conformazione urbanistica ormai compromessa di alcune zone, e non ultimo lo stato in cui versano i canali e i fossi. Per avere una mappatura, nei giorni scorsi c'è stata una riunione in Comune in cui si sono confrontati l'assessore all'Ambiente Emanuela Zappone, i tecnici comunali, il vice Comandante della Polizia locale Mauro Renzi, l'assessore ai Lavori pubblici Danilo Zomparelli e quello all'Urbanistica Pierpaolo Marcuzzi. Si è deciso di procedere con la verifica dello stato delle caditoie cittadine, la cui ostruzione può causare l'insufficiente deflusso delle acque. Questo nel centro urbano. Per le zone di campagna e più in generale esterne, è stato invece convocato il Consorzio di Bonifica, che ha il compito di tenere puliti gli argini e liberare i fossi e i canali. Il sindaco Roberta Tintari, nello scorso Consiglio comunale, in occasione di un nuovo momento in cui si stava affrontando il tema, ha anche annunciato controlli serrati contro l'abusivismo edilizio. Problema storico, infatti, quello che incontrano gli operai

A destra, una foto di via Badino allagata (d'archivio). Il problema si presenta sempre, si cercherà di risolverlo



Il problema sempre più sentito a causa di piogge ormai torrenziali. È violento

del Consorzio di Bonifica, spesso impossibilitati con i loro mezzi a passare proprio per la presenza di pertinenze. Ecco, su questi aspetti, ha detto Tintari, non si transige. I vigili urbani eseguiranno controlli laddove arriveranno segnalazioni e impedimenti. Da più parti, maggioranza e opposizione, si chiede proprio di programmare interventi sul territorio, per arrivare a ipotizzare un piano per la mitigazione del rischio idrogeologico, soprattutto nelle zone storicamente interessate dal problema. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALTEMPO SARDEGNA, ANBI: BENE BELLANOVA. RIPRISTINARE STRUTTURA DI MISSIONE ITALIASICURA

"La proposta della Ministra, Teresa Bellanova, di ripristinare subito la Struttura di Missione #italiasicura per il contrasto al rischio idrogeologico ci vede assolutamente favorevoli."

A dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

"Fu quella prosegue il Presidente di ANBI - una stagione, che ebbe il merito di porre il tema della sicurezza dei territori al più alto livello, presso la Presidenza del Consiglio, riuscendo a sbloccare ingenti risorse già stanziati negli anni, ma ferme nei meandri di quella "cattiva" burocrazia, che risulta essere ostacolo allo sviluppo come confermano anche i tragici accadimenti, che hanno colpito la Sardegna, i cui Consorzi di bonifica hanno da tempo pronti 42 progetti per la riduzione del rischio idrogeologico e che necessitano di un investimento pari a circa 279 milioni di euro. Servono interventi di prevenzione del rischio e non le postume dichiarazioni di stato di calamità, che mediamente ristorano solo il 10% dei danni subiti dai cittadini, senza considerare l'inestimabile valore delle vite umane perse. Per altro, riparare i danni costa 7 volte più che prevenirli! In un Paese, dove il 91% dei comuni è toccato dal rischio idrogeologico ed il 16.6% del territorio è esposto al massimo grado di pericolo da frane ed alluvioni, l'estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici, obbliga a scelte rapide ed efficaci per aumentare la capacità di resilienza delle comunità locali. Il ripristino di #italiasicura sarebbe quanto mai importante nella prospettiva di utilizzo dei fondi del Recovery Fund, le cui scadenze prevedono l'espletamento dell'iter attuativo entro la fine del 2023 e la rendicontazione dei lavori conclusi entro il 2026. Per agevolare il rispetto dei tempi comunitari conclude Vincenzi - ANBI ha già presentato un Piano Nazionale per l'Efficientamento della Rete Idraulica, composto da 858 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro con un investimento complessivo di circa 4 miliardi e 340 milioni di euro. Come sempre, siamo a servizio del Paese. "

L'articolo Maltempo Sardegna, Anbi: bene Bellanova. Ripristinare struttura di missione Italiasicura proviene da Agricolae .

[MALTEMPO SARDEGNA, ANBI: BENE BELLANOVA. RIPRISTINARE STRUTTURA DI MISSIONE ITALIASICURA]



PRONTO PER LA MANUTENZIONE?

AgroNotizie
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA

METEO

AGRIMECCANICA

FERTILIZZANTI

DIFESA e DISERBO

VIVAISMO e SEMENTI

ZOOTECNIA

BIOENERGIE



2020

30

NOV

Alluvione devastante in Sardegna, è stato di calamità

Dichiarato dalla Giunta sabato scorso su proposta dell'assessora all'Agricoltura Daniela Murgia. I danni sul vastissimo territorio agricolo colpito sono al momento incalcolabili. Oggi vengono stanziati i primi fondi



di Mimmo Pelagalli



Seiland
Radici sane, colture forti

Ci puoi trovare da:
agrisystem
sistemi ecocompatibili per l'agricoltura

seipasa
natural technology



Tengono le dighe: nonostante l'ondata di maltempo, è stato possibile procedere alla tracimazione controllata del bacino di Maccheronis (in foto)
Fonte foto: © Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale

A seguito degli **eventi alluvionali** che hanno colpito **sabato scorso** in particolar modo la provincia di **Nuoro**, il **basso oristanese** ed il **Medio Campidano**, si riunisce oggi a Cagliari la Giunta della **Regione Sardegna**, per deliberare - in sede di assestamento del bilancio - un emendamento per destinare i **primi fondi** a sostegno delle **attività danneggiate**, per le quali saranno avviati gli **accertamenti**. Già nella serata del **28 novembre**, il presidente **Christian Solinas** ha convocato una riunione straordinaria della Giunta regionale per proclamare lo **stato di calamità naturale**. Su proposta dell'assessora all'Agricoltura, **Gabriella Murgia**, è stato anche dichiarato dalla Giunta lo **stato di calamità per l'agricoltura sarda**: toccherà ora ai comuni la validazione degli accertamenti di danno.

Secondo quanto emerso durante un vertice della **Protezione civile sarda**, tenutosi già sabato pomeriggio, si tratta di un **evento catastrofico**, il **più grave** degli **ultimi decenni**, di **potenza tre volte superiore** alla **perturbazione** che **sette anni** fa provocò sull'isola **numeroso vittime** ed **ingenti danni**. Ieri sera al presidente Solinas è giunta la solidarietà ed il cordoglio del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**.

Piogge torrenziali lungo la fascia orientale

La Sardegna è stata investita sin dalle **prime ore** del **28 novembre** da intense piogge e temporali, accompagnati da forti **venti**, che hanno riguardato tutto il territorio regionale. Ma - lungo la **fascia orientale** dell'isola, e in special modo sull'**altipiano di Bitti** e nel **nuorese** - le precipitazioni hanno assunto il carattere di vere e proprie **piogge torrenziali** e su un **territorio molto esteso**, che hanno comportato **tre vittime** a Bitti, danni molto ingenti alle **infrastrutture rurali** - **strade allagate** e cancellate dalla furia dell'acqua, **ponti crollati** e **condotte irrigue distrutte** - e alle **aziende agricole** e **zootecniche**,

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

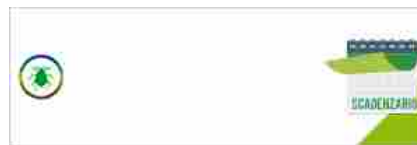


Il forum dell'agricoltura: confrontati con altri operatori del settore sugli argomenti e le colture di tuo interesse

[REGISTRATI GRATIS](#)



advertising



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

Confagricoltura
Federazione Regionale Coldiretti Sardegna
MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali
Regione Autonoma della Sardegna
Regione Autonoma della Sardegna ::
Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale

molte delle quali rimaste per **lunghe ore completamente isolate**. Piogge ancora più intense, ma in un'area molto più ristretta, sono cadute nel **cagliaritano**, sul bacino del **Flumendosa**, meno colpita dalle precipitazioni invece la fascia sud-occidentale lungo il sistema del **Sulcis-Iglesiente**.

Coldiretti Sardegna, danni enormi

Un primo e approssimativo per difetto quadro dei danni al suolo per l'agricoltura lo ha stilato Coldiretti. *"Ancora una volta l'acqua ha inondato i campi dalla **Baronia** al **basso oristanese**, dal **medio campidano** all'**Ogliastra** e **Sarriabus**"* specifica una nota di **Coldiretti Sardegna** diffusa nel pomeriggio di ieri. *"La situazione più critica tra nuorese e Baronia - sottolinea ancora Coldiretti Sardegna - dove **dal 28 mattina** si vive in piena emergenza e si sta lavorando per mettere in **sicurezza** gli **animali**, in particolare le **pecore** che in questi giorni stanno **figliando**".* È lungo l'elenco delle città e dei centri rurali colpiti: **Bitti, Lula, Dorgali, Olena, Nuoro, la Valle del Cedrino (Galtelli, Irgoli, Onifai, Loculi, Orosei)**, oltre a **Torpè, Siniscola e Posada** sono solo i territori devastati dalle acque.

Dal monitoraggio effettuato da **Coldiretti Nuoro Ogliastra** *"I danni sono davvero ingenti - spiega il presidente provinciale **Leonardo Salis** - ci sono tantissime strade rurali e ponti distrutti che hanno **isolato** gli **ovili**. Molte aziende sono rimaste **senza corrente elettrica**, non possono utilizzare le **mungitrici** e sono **senza acqua** non potendo utilizzare i **pozzi**. **Ettari ed ettari di erbai dilavati. Scorte di foraggio e mangime bagnate, stalle allagate** in alcune delle quali c'erano le pecore figliate. Così come sono state invase dall'acqua altre **strutture e mezzi agricoli**".*

L'onda d'urto dell'acqua non ha risparmiato neppure le campagne dell'Ogliastra e del basso oristanese *"in particolare il **terralbese** - dice il presidente di **Coldiretti Oristano, Giovanni Murru** - dove ci sono diversi **campi allagati**: i terreni non sono riusciti ad assorbire l'ingente quantità di acqua caduta in un arco temporale ristretto".*

Anche nel triangolo tra **Villacidro, San Gavino, Guspini e Gonnosfanadiga** *"ci hanno segnalato campi dilavati ed allagamento di capannoni e fienili per via dello straripamento dei fiumi - racconta il presidente provinciale di Coldiretti Cagliari **Giorgio Demurtas** -. Mentre Castiadas è stata colpita da una grandinata le cui conseguenze si potranno conoscere nei prossimi giorni".* Meno colpito il Nord Sardegna dove qualche perdita c'è stata nel **Goceano**, in **Gallura** e nella **Valle del Coghinas** con allagamento di qualche campo di **carciofi**.

*"Il primissimo e approssimativo **bilancio** è **già molto pesante** - commenta il presidente di Coldiretti Sardegna, **Battista Cualbu** -. Quella più grave ed incommensurabile è la perdita delle vite umane. I primi rilevamenti avuti dal nostro monitoraggio ci dicono che ancora una volta la campagna*

paga uno dei tributi più pesanti. Bilancio di danni che sappiamo essere destinato a salire. In questo momento allevatori e agricoltori sono concentrati a limitare i danni e mettere in sicurezza le aziende".

Consorzio di bonifica Sardegna centrale, dighe sotto controllo

*"È al massimo della sua capienza l'invaso di **Maccheronis**, e da qualche ora ha iniziato a **tracimare** così come **Pedra Othoni** e l'invaso **Minghetti** in territorio di **Lula**. Ma è **tutto sotto controllo**".* È la prima comunicazione giunta con una nota del pomeriggio di ieri dal **Consorzio di bonifica della Sardegna centrale**, che da **quattro giorni** presidia gli impianti, insieme al personale e alle strutture dell'**Ente autonomo per le acque della Sardegna**, e così su tutta la rete di **canali** che portano l'acqua nei campi per verificarne lo stato.

Come da prassi, i **comuni a valle** hanno provveduto a **evacuare** le **abitazioni rurali** che possono correre il pericolo di **allagamenti**. A dire del Consorzio di bonifica in questo caso il bacino di **Maccheronis** si è riempito in circa **16 ore**, arrivando al **massimo** della sua **capienza (24 milioni di metri cubi d'acqua)**, cosa che ha dato la possibilità di procedere con ordine alle operazioni di parziale svasso e tracimazione controllata, contrariamente a quanto avvenne nel **novembre 2013**, quando l'**onda di piena improvvisa** del bacino provocò ingenti danni a valle e alle arginature.

Dal Consorzio di bonifica della Sardegna centrale si segnala da ieri la presenza di **"rottture nella condotta di Sologo in un punto purtroppo per ora non raggiungibile: la rottura si è verificata in mezzo al fiume, per cui finché non torna a livelli ordinari è impossibile intervenire"**. Inoltre **"si è verificata una rottura di una condotta in agro di Galtelli"**. Anche qua è previsto l'intervento **non appena finisce l'allerta meteo**.

Bellanova, ripristinare Italia sicura

Il 28 novembre, con le precipitazioni ancora in atto, e sull'onda dell'emozione per le vittime di Bitti, è giunto il **messaggio** di cordoglio della ministra delle Politiche agricole, **Teresa Bellanova**, che ha affermato: **"Non possiamo più permettere che vi siano vittime e la terribile devastazione dei territori. Come Mipaaf abbiamo messo in campo misure importanti per la salvaguardia delle aree a rischio idrogeologico, e continuiamo a lavorare per impedire abbandono e spopolamento dei territori. Ma non basta"**. La ministra ha infatti aggiunto: **"Va ripristinata subito Italia sicura, la struttura di missione per la lotta al dissesto. Agiamo subito per mettere in sicurezza i territori, e tutelare i cittadini"**.

Confagricoltura, Recovery fund per sicurezza territori

"Oggi l'**agenda politica** non può più rimandare la **necessità di agire** con un **piano di messa in sicurezza e di prevenzione**". È quanto si legge in una nota di commento di Confagricoltura giunta ieri sera. Secondo l'organizzazione agricola "**Il Recovery fund** e le risorse messe a disposizione per rilanciare le economie dei paesi dopo la crisi causata dal **coronavirus** devono essere sfruttate al meglio in questa direzione". Le imprese agricole, inoltre, "**Svolgono un'azione di primaria importanza, non sempre riconosciuta, a tutela del suolo e dell'ambiente. Il settore primario, più di altri - conclude Confagricoltura -, è condizionato dai fattori climatici, pertanto può contribuire in prima linea a dare risposte efficaci, ancora troppo spesso frenate da una burocrazia opprimente e dalla mancanza di una visione globale a tutela e salvaguardia del territorio e dei suoi abitanti**".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: [MALTEMPO](#) [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#) [DISSESTO IDROGEOLOGICO](#)
[POLITICA AGRICOLA](#) [DANNI](#) [CONSORZI DI BONIFICA](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

 **REGISTRATI GRATIS**

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre 250.766 persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Home / Articoli](#)

Alluvione a Bitti, ANBI: ripristinare subito Missione #ItaliaSicura

Francesco Vincenzi (ANBI): La proposta della Ministra, Teresa Bellanova, di ripristinare subito la Struttura di Missione #italiasicura per il contrasto al rischio idrogeologico ci vede assolutamente favorevoli. SIGEA: Sette anni fa evento analogo a Bitti

Di E. B.: Redazione AGR :: 30 novembre 2020 13:42



alluvione a Bitti

(AGR) "La proposta della Ministra, Teresa Bellanova, di ripristinare subito la Struttura di Missione #italiasicura per il contrasto al rischio idrogeologico ci vede assolutamente favorevoli - afferma Francesco Vincenzi, presidente ANBI - infatti, fu quella una stagione, che ebbe il merito di porre il tema della sicurezza dei territori al più alto livello, presso la Presidenza del Consiglio, riuscendo a sbloccare ingenti risorse già stanziaste negli anni, ma ferme nei meandri di quella "cattiva" burocrazia, che risulta essere ostacolo allo sviluppo come confermano anche i tragici accadimenti, che hanno colpito la Sardegna, i cui Consorzi di bonifica fanno da tempo pronti 44 progetti per la riduzione del rischio idrogeologico e che necessitano di un investimento pari a circa 279 milioni di euro.

Servono interventi di prevenzione del rischio e non le postume dichiarazioni di stato di calamità, che mediamente ristorano solo il 10% dei danni subiti dai cittadini, senza considerare l'inestimabile valore delle vite umane perse. Per altro, riparare i danni costa 7 volte più che prevenirli. In un Paese, dove il 91% dei comuni è toccato dal rischio idrogeologico ed il 16.6% del territorio è esposto al massimo grado di pericolo da frane ed alluvioni, l'estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici, obbliga a scelte rapide ed efficaci per aumentare la capacità di resilienza delle comunità locali. Il ripristino di #italiasicura sarebbe quanto mai importante nella prospettiva di utilizzo dei fondi del Recovery Fund, le cui scadenze prevedono l'espletamento dell'iter attuativo entro la fine del 2023 e la rendicontazione dei lavori conclusi entro il 2026. Per agevolare il rispetto dei tempi comunitari - conclude Vincenzi - ANBI ha già presentato un Piano Nazionale per l'Efficientamento della Rete Idraulica, composto da 858 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro con un investimento complessivo di circa 4 miliardi e 340 milioni di euro. Come sempre, siamo a servizio del Paese."

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

ULTIME NOTIZIE

Ostia, riprende la "guerra" dei cassonetti, quattro in fiamme in via Casana

Italiani bocciati in storia, per la metà Mussolini è stato re d'Italia

Diabete, imparare a conoscerlo...per combatterlo

Casalpalocco, bus 016 a rischio per il dissesto di viale Alessandro Magno

Rapinano una catenina d'oro e vanno dal "Comproro", presi con i soldi in mano

Roma, nel circolo ricreativo bar e sala giochi senza autorizzazioni, sigilli della polizia

Covid-19 medici ed infermieri a rischio collasso

Pian Due Torri. Chiuso dalla Polizia di Stato, con provvedimento del Questore, un circolo privato in zona Magliana

Sean Connery

Il governo sposta gli acconti delle imposte in scadenza al 30 novembre e crea ulteriore confusione

CLICCA QUI E DIVENTA

AGR REPORTER

Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

"A Bitti il 28 novembre è accaduto un evento geo-idrologico con conseguenze drammatiche in termini di vite umane. Lo stesso comune del nuorese il 18 novembre del 2013 era stato colpito da un evento analogo. - riferisce Antonello Fiore, geologo e Presidente Nazionale della Società Italiana di Geologia Ambientale. - Ma cosa è successo in questi 7 anni per eliminare o mitigare il rischio per gli abitanti di un paese come quello di Bitti che negli anni ha soffocato il suo territorio tombinando corsi d'acqua a carattere torrentizio che conoscono una sola legge, quella di gravità che li spinge inesorabilmente verso il mare con tutto il loro carico di acque e detriti? Purtroppo molto poco se non la pubblicazione il 3 settembre 2020 - dopo 7 anni dall'ultima alluvione - del bando per la gara di progettazione europea curato dalla Sogesid SPA "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Bitti"

AGR NEWSLETTERIscriviti adesso **CLICCANDO QUI !****Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti****Donate****AGR**

AGR NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

[Home](#) | [Locali](#) | [Nazionali](#) | [Dal mondo](#) | [AGR TV](#)[Redazione](#) | [Donazione](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookies](#)

Seguici su

© 1998/2020 AGR - Agenzia di Stampa

AGR ASSOCIAZIONE GIORNALISTICA RADIOTELEVISIVA

Tel. 06 52360780 - redazione@agronline.it

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti, ed integrare i social media.

E' possibile rivedere la nostra privacy policy [cliccando qui](#) e la nostra cookie policy [cliccando qui](#). Se **chiudi** questo avviso, accconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies [clicca qui](#)



Aggiornato Lunedì 30 novembre 2020 ore 13:53



Cronaca Economia Politica Sport Cultura Regionali Nazionali Locali Dal mondo AGR TV Donazione

Home / Regionali

Alluvione a Bitti, ANBI: ripristinare subito Missione #ItaliaSicura

Francesco Vincenzi (ANBI): La proposta della Ministra, Teresa Bellanova, di ripristinare subito la Struttura di Missione #italiasicura per il contrasto al rischio idrogeologico ci vede assolutamente favorevoli. SIGEA: Sette anni fa evento analogo a Bitti

Di E. B.: Redazione AGR :: 30 novembre 2020 13:42



alluvione a Bitti

(AGR) "La proposta della Ministra, Teresa Bellanova, di ripristinare subito la Struttura di Missione #italiasicura per il contrasto al rischio idrogeologico ci vede assolutamente favorevoli - afferma Francesco Vincenzi, presidente ANBI - infatti, fu quella una stagione, che ebbe il merito di porre il tema della sicurezza dei territori al più alto livello, presso la Presidenza del Consiglio, riuscendo a sbloccare ingenti risorse già stanziare negli anni, ma ferme nei meandri di quella "cattiva" burocrazia, che risulta essere ostacolo allo sviluppo come confermano anche i tragici accadimenti, che hanno colpito la Sardegna, i cui Consorzi di bonifica fanno da tempo pronti 42 progetti per la riduzione del rischio idrogeologico e che necessitano di un investimento pari a circa 279 milioni di euro.

Servono interventi di prevenzione del rischio e non le postume dichiarazioni di stato di calamità, che mediamente ristorano solo il 10% dei danni subiti dai cittadini, senza considerare l'inestimabile valore delle vite umane perse. Per altro, riparare i danni costa 7 volte più che prevenirli. In un Paese, dove il 91% dei comuni è toccato dal rischio idrogeologico ed il 16.6% del territorio è esposto al massimo grado di pericolo da frane ed alluvioni, l'estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici, obbliga a scelte rapide ed efficaci per aumentare la capacità di resilienza delle comunità locali. Il ripristino di #italiasicura sarebbe quanto mai importante nella prospettiva di utilizzo dei fondi del Recovery Fund, le cui scadenze prevedono l'espletamento dell'iter attuativo entro la fine del 2023 e la rendicontazione dei lavori conclusi entro il 2026. Per agevolare il rispetto dei tempi comunitari - conclude Vincenzi - ANBI ha già presentato un Piano Nazionale per l'Efficientamento della Rete Idraulica, composto da 858 progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro con un investimento complessivo di circa 4 miliardi e 340 milioni di euro. Come sempre, siamo a servizio del Paese."

Iscriviti al nostro Canale TV su:



ULTIME NOTIZIE

Diabete, imparare a conoscerlo...per combatterlo

Casalpalocco, bus 016 a rischio per il dissesto di viale Alessandro Magno

Rapinano una catenina d'oro e vanno dal "Comproro", presi con i soldi in mano

Roma, nel circolo ricreativo bar e sala giochi senza autorizzazioni, sigilli della polizia

Covid-19 medici ed infermieri a rischio collasso

Pian Due Torri. Chiuso dalla Polizia di Stato, con provvedimento del Questore, un circolo privato in zona Magliana

Sean Connery

Il governo sposta gli acconti delle imposte in scadenza al 30 novembre e crea ulteriore confusione

Ostia, dalla parte delle donne, insieme..si può

Ostia, Laboratorio X: un parco o uno spazio pubblico alla memoria di Giorgio Jorio

"SCARICHI MALEODORANTI NEL FIUME, IL CONSORZIO DI BONIFICA SI E' RIVOLTO ALLE AUTORITA'"

Purtroppo la presenza di sversamenti maleodoranti e di colore bluastro comparsi in queste ultime ore proprio al confine tra i comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia, e segnalati dai cittadini potrebbero compromettere l'ecosistema fluviale. Il Consorzio si è fatto parte attiva verso le autorità competenti

Germani che si muovono sull'acqua. Un esemplare di egretta che si fa la toilette su un albero. Non siamo in un'oasi naturale, ma sul tratto del Vacchereccia che scorre nel territorio compreso tra i comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia.

"Incontri" frequenti lungo questo torrente, dove da pochi giorni si sono conclusi gli interventi di manutenzione ordinaria per lo sfalcio e il contenimento della vegetazione, operazione ripetuta con cadenza annuale dal Consorzio2 Alto Valdarno per garantire la sicurezza idraulica di un'area suburbana popolata e interessata da un'infrastruttura molto frequentata.

"La conservazione della biodiversità che caratterizza l'habitat fluviale è uno degli obiettivi che si è posto, da sempre, il Consorzio. Nella programmazione degli interventi rispettiamo le interruzioni previste dalle disposizioni regionali e sospendiamo i lavori nei periodi di cova della fauna nidificante. Non solo. Anche le procedure adottate sono attente al rispetto delle specie presenti: cerchiamo di agire mantenendo in equilibrio le esigenze di naturalità del corso d'acqua e la necessità di garantire la sicurezza idraulica ai territori. Anche in questo caso, gran parte delle lavorazioni sono state eseguite manualmente, cercando di salvaguardare le popolazioni vegetali e animali presenti. Le immagini confermano che un corretto rapporto uomo-fiume anche nelle aree urbanizzate è possibile e doveroso", commenta la presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno Serena Stefani, ringraziando Karin Huphoff, una cittadina appassionata di fotografia e ambiente, che ha fornito la documentazione.

Purtroppo negli ultimi giorni, su questo tratto del torrente si sono registrati sversamenti maleodoranti di colore bluastro che hanno destato preoccupazione e disappunto tra i residenti e gli utilizzatori della pista ciclabile che costeggia il Vacchereccia.

"In seguito alla documentazione fornita dai cittadini, il Consorzio, pur non avendo competenza in materia, ha effettuato un sopralluogo e ha provveduto a segnalare la situazione alle Autorità competenti. Ci auguriamo che al più presto venga chiarita la natura dei liquidi immessi nel torrente, in modo da riportarlo alla sua naturale qualità ambientale", commenta la presidente Stefani.

["SCARICHI MALEODORANTI NEL FIUME, IL CONSORZIO DI BONIFICA SI E' RIVOLTO ALLE AUTORITA'"]

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO, COLDIRETTI A SAN FRANCESCO PER CELEBRARE L'ANNATA AGRARIA

Si è tenuta ieri mattina nella Basilica di san Francesco ad Arezzo, la 70° Giornata del Ringraziamento di Coldiretti, la commemorazione è stata concelebrata dall'Arcivescovo Monsignor Riccardo Fontana, insieme al Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Arezzo Don Roberto Mugnai.

Si è tenuta ieri mattina nella Basilica di san Francesco ad Arezzo, la 70° Giornata del Ringraziamento di Coldiretti, la commemorazione è stata concelebrata dall'Arcivescovo Monsignor Riccardo Fontana, insieme al Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Arezzo Don Roberto Mugnai.

"Un'importante occasione di raccoglimento per rendere grazie per il raccolto dei campi in quest'anno così duramente segnato dalla difficoltà causate dal Covid e chiedere la benedizione sulla nuova annata agraria - spiega il Presidente di Coldiretti Arezzo Lidia Castellucci - abbiamo voluto dare un segnale e abbiamo ritenuto utile mettere in piedi un momento che per la nostra associazione ha un alto valore identitario, racchiudendo nella cerimonia religiosa il vero significato di questo tempo. Giornata del Ringraziamento che quest'anno è dedicata all'acqua, risorsa naturale patrimonio dell'umanità che appartiene a tutti gli abitanti della terra, la vita viene dall'acqua e l'agricoltura si fa dove c'è acqua! L'acqua e l'agricoltura sono un binomio inscindibile, ci piace riflettere su questo tema".

Alla celebrazione hanno preso parte molte autorità civili e militari, a cominciare dal prefetto Anna Palombi e dal questore Dario Sallustio e poi ancora il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Adriano Lovito, il vice comandante Provinciale dei Carabinieri di Arezzo, tenente colonnello Gianfranco De Crescenzo, in rappresentanza del Comune di Arezzo l'assessore Alberto Merelli, i consiglieri regionali Vincenzo Ceccarelli, Lucia De Robertis, Marco Casucci e Gabriele Veneri e ancora il Presidente delle Acli aretine Luigi Scatizzi, il Direttore del Consorzio di Bonifica Francesco Lisi.

Presenti anche i dirigenti di Coldiretti e la struttura oltre ad una rappresentanza delle aziende del territorio aretino che hanno potuto raggiungere la basilica.

Il vescovo si è concentrato molto sulla centralità dell'agricoltura per il bene della provincia intera, facendo dei passaggi importanti sulla riforma agraria che ha sottolineato come capolavoro di diritto e di giustizia, ringraziando Coldiretti per l'organizzazione di un momento importante e significativo e gli agricoltori per il lavoro e impegno quotidiano con il quale producono il cibo per il sostentamento di tutte le persone.

Ai piedi dell'altare, sotto al ciclo degli affreschi della Leggenda della Vera Croce di Piero della Francesca, due cesti con tutti i frutti della terra e due composizioni di fiori gialli avvolti nelle bandiere gialle hanno voluto comunicare ai fedeli il valore speciale di una celebrazione da sempre molto sentita da tutte le famiglie che vivono di agricoltura.

"Abbiamo voluto rivolgere a tutte le famiglie contadine un messaggio di serenità e speranza - commenta il presidente - ci siamo organizzati per far vivere questo momento anche a chi non si è potuto spostare dalla propria abitazione - si avvia a concludere Castellucci - con la diretta su Teletruria e su Tele San Domenico della celebrazione oltre che sulla nostra pagina Facebook".

[GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO, COLDIRETTI A SAN FRANCESCO PER CELEBRARE L'ANNATA AGRARIA]

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

catanzaro**informa**.it
lasciateci solo il tempo che accada web news

GLI INTERVENTI

10
Condivisioni

Consorzio di Bonifica: continuano i lavori di manutenzione e pulitura dei fossi

L'ultimo intervento nel quartiere Lido in località Tiriorello

Comunicato Stampa - 30 Novembre 2020 - 10:49 Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni
su

consorzio bonifica catanzaro fosso tiriorello quartiere lido
 fabio borrello catanzaro



Il lavoro di pulizia e manutenzione dei fossi è fondamentale con l'arrivo della stagione autunno-invernale: ecco perché il **Consorzio di Bonifica Ionio catanzarese**, sta intervenendo nelle zone critiche del comprensorio consortile. L'ultimo intervento – comunica l'ente Consortile – è stato effettuato nel **quartiere Lido in località Tiriorello**.

Qui sono state pulite le sponde e ripristinata la sezione di deflusso del fosso per un tratto di circa oltre 1,5 km. **Un lavoro che si è reso necessario alla luce della grande quantità di materiale vegetale, arbustivo ed erbaceo**, sia lungo le sponde sia in alveo, che rendeva difficile il regolare deflusso dell'acqua. "Un lavoro egregio degli operai coordinati dall'ufficio agro-ambientale – dichiara il **Presidente del Consorzio Fabio Borrello** – che continuerà con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che comprendono il taglio della vegetazione e la ripresa di argini e sponde oltre una serie di puntuali lavori di sistemazione di piccole frane e risoluzione delle problematiche generate dalle piene degli ultimi mesi. Una manutenzione programmata, – prosegue Borrello – che prepara il territorio a rispondere in modo positivo alle piogge, che si verificano in modo sempre più improvviso con autentiche bombe d'acqua.

Gli **interventi** – conclude Borrello – sono **pianificati anche in accordo con le**

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

CZmeteo

Previsioni

Catanzaro



16°C

9°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



amministrazioni comunali e su segnalazione anche dei consorziati che fanno sì che si traducano in azioni concrete di miglioramento delle condizioni dei luoghi e anche dei metodi di lavoro del nostro Ente. La buona manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali è alla base di una ottimale funzionalità idraulica dei manufatti e dei canali stessi”.

Più informazioni
su

consorzio bonifica catanzaro fosso tiriello quartiere lido
fabio borrello catanzaro

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



43 rare foto che mostrano quanto fosse veramente folle...

Happy Landing !



Questo dispositivo USB fa il backup di tutte le foto e i video sul tuo P...

PhotoStick



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo...

Antifurto Verisure



Un uomo scopre una foto di 100 anni fa, nota qualcosa di inquietante

Easyviaggio



Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente...

Montascale | Ricerca annunci



Sorelle gemelle nate nel 2010 vengono nominate le "gemelle..."

Free Hub

Potrebbe Interessarti Anche



Dietro l'omicidio di Loredana Scalone forse anche un movente economico fotogallery



Ordinanza del sindaco Abramo: posticipata l'apertura delle scuole materne, elementari e...



Vogliono uccidere Nicola Gratteri, le cosche starebbero preparando l'attentato

da Taboola

ALTRE NOTIZIE DI CATANZARO



DISAGI

Cinque famiglie in quarantena: nessuno recupera i loro rifiuti



FONDI GOVERNO PER COVID

Consiglio, approvata variazione bilancio per sostegno economico ai cittadini



LA MUSICA È VITA

"Tienimi per mano", il nuovo singolo di Claudia Mercurio



DAL COMUNE

Cimitero: saltato impianto elettrico, subito avviati lavori di ripristino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



AGRICOLTORI ITALIANI

#EUROPA #GIOVANI #ILPAESECHEVOGLIAMO #INNOVAZIONE #SOSTENIBILITÀ



ATTUALITÀ

Contro rischio idrogeologico torna al centro la missione #italiasicura

30 Novembre 2020

Condividi



Ripristinare subito la Struttura è la proposta del Mipaaf sostenuta anche da Anbi

La missione #italiasicura torna al centro del dibattito in tema di **contrasto del rischio idrogeologico**. Dalla ministra per le Politiche agricole, alimentari e forestali, **Teresa Bellanova** la proposta di **ripristinare subito la Struttura**. Ad essere **favorevole anche Anbi**, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Con #italiasicura, ricordano da Anbi si pose la questione della **sicurezza dei territori al più alto livello**, presso la **Presidenza del Consiglio**, riuscendo a **sbloccare ingenti risorse già stanziate negli anni**, ma ferme nei meandri di una 'cattiva' burocrazia, ostacolo allo sviluppo come confermano anche i tragici accadimenti, che hanno colpito la Sardegna, i cui Consorzi di bonifica hanno da tempo pronti 42 progetti per la riduzione del rischio idrogeologico e che necessitano di un investimento pari a circa 279 milioni di euro.

La situazione italiana conferma l'**urgenza di interventi di prevenzione del rischio** e non le postume dichiarazioni di stato di calamità, che mediamente -ricorda Anbi- ristorano solo il **10% dei danni subiti dai cittadini**, senza considerare l'inestimabile valore delle vite umane perse. Per altro, **riparare i danni costa 7 volte più che prevenirli**. In un Paese, dove il **91% dei comuni è toccato dal rischio idrogeologico** ed il **16.6% del territorio è esposto al massimo grado di**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

pericolo da frane ed alluvioni, l'estremizzazione degli eventi atmosferici, causata dai cambiamenti climatici, **obbliga a scelte rapide ed efficaci** per aumentare la capacità di **resilienza delle comunità** locali.

Il ripristino di **#italiasicura** sarebbe quanto mai importante nella prospettiva di utilizzo dei fondi del Recovery Fund -precisa Anbi- le cui **scadenze prevedono l'espletamento dell'iter attuativo entro la fine del 2023** e la **rendicontazione dei lavori conclusi entro il 2026**. Per agevolare il rispetto dei tempi comunitari, **Anbi ha presentato un Piano Nazionale per l'Efficientamento della Rete Idraulica**, composto da **858 progetti definitivi ed esecutivi**, cioè cantierabili, **capaci di garantire oltre 21.000 posti di lavoro** con un investimento complessivo di circa **4 miliardi e 340 milioni di euro**.

Tags: [#territorio](#) [#acqua](#) [#agricoltura](#) [#areeinterne](#) [#governodelterritorio](#) [#istituzioni](#)

Mondo CIA

DONNE IN CAMPO

AGIA GIOVANI

ANP PENSIONATI

INAC PATRONATO

CAF CIA

CAA ASSISTENZA
AGRICOLA

AGRICOLTURA È
VITA
ASSOCIAZIONE

LA SPESA IN
CAMPAGNA

TURISMO VERDE

ANABIO
BIOLOGICO

AIEL ENERGIE VERDI

E.S.CO
AGROENERGETICA
S.R.L.

COLTIVATORI A
CONTRATTO

ASES SOLIDARIETÀ



CIA

Cia - Agricoltori Italiani
Via Mariano Fortuny, 20 - 00196 Roma
CENTRALINO
Tel. 06 326871

Sito

Home
Contatti sede nazionale
Sedi territoriali
Chi siamo
Agenda
Comunicazione

Utility e archivio

Web Mail
Intranet
Redazione web
Biblioteca - Infoteca
Biblioteca - Archivio Storico
Documenti

ALLUVIONE SARDEGNA: TRACIMA DIGA A TORPE', FAMIGLIE EVACUATE

(ANSA) – NUORO, 29 NOV – Si vivono momenti di apprensione a Torpè e Posada, i paesi a valle della diga Maccheronis, nel Nuorese, dopo le intense piogge di ieri e stanotte. Paesi già duramente colpiti dalla tragica alluvione di sette anni fa. Da qualche ora la diga ha iniziato a tracimare, ma per precauzione già da prima erano state evacuate le famiglie che abitano vicino

Advertisements al guado del rio Posada. "La situazione al momento è sotto controllo – ha detto all'ANSA il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, Ambrogio Guiso -. Stiamo lavorando per monitorare la diga e abbiamo interdetto tutte le strade che portano alle abitazioni a rischio nei due paesi. Sarà una giornata lunga nella quale le persone sfollate continueranno a stare nelle strutture messe a disposizione dei Comuni. Agiremo con la massima cura della sicurezza: le persone potranno tornare a casa solo quando l'emergenza sarà finita", ha concluso Guiso. (ANSA). Fonte Advertisements

Mi piace: Mi piace Caricamento...

[ALLUVIONE SARDEGNA: TRACIMA DIGA A TORPE', FAMIGLIE EVACUATE]

CON LE FOTO RISCOPERTE UN VIAGGIO NELLA STORIA DELL'IMPIANTO IDROVORO INAUGURATO 80 ANNI FA

Gli album trovati e catalogati da Barbieri e Bonfatti Sabbioni all'interno dell'archivio del Consorzio di Bonifica Navarolo Ottant'anni fa veniva inaugurato l'impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche. Era il 19 marzo del 1940 quando l'allora ministro dell'agricoltura italiano Giuseppe Tassinari arrivò nella frazione del comune di Viadana per ammirare il manufatto architettonico più atteso dell'intero progetto di bonifica del cremonese-mantovano. Lo accolgono il presidente del Consorzio di bonifica Navarolo Umberto Brusatazzi e l'ingegnere Giulio Chiodarelli, progettista dell'impianto insieme al celebre architetto milanese Piero Portaluppi. A testimoniare l'importante avvenimento

sono 2 dei 5 album fotografici riscoperti recentemente da Valentina Barbieri e da Pierluigi Bonfatti Sabbioni all'interno dell'archivio storico del Consorzio di Bonifica Navarolo. Dal 2016 è stato intrapreso un approfondito lavoro di ricognizione del materiale fotografico storico presente all'interno dell'archivio. A partire dai circa 600 fototipi sciolti ritrovati

si sono ricostituiti 5 album originali inerenti a 4 diverse visite ufficiali avvenute all'impianto di San Matteo delle Chiaviche: quella di Roberto Farinacci del 23 ottobre 1938, la visita in borghese dell'allora sottosegretario al Ministero dell'agricoltura Giuseppe Tassinari dell'aprile 1939; l'inaugurazione dell'impianto del marzo 1940 e la visita del Ministro dell'agricoltura del Reich Richard Walther Darré del 29 settembre 1940. Quattro di questi album sono firmati dallo studio Calzolari di Mantova. Sandro e Giorgio Calzolari - che avevano il loro studio in via Grazioli, 7 - erano specializzati in fotografia industriale e nella documentazione del patrimonio storico e artistico del Mantovano. Sono i Calzolari ad

immortalare il Ras di Cremona Farinacci arrivato a San Matteo pochi anni dopo la sua riammissione nel Gran Consiglio del Fascismo. La visita di Farinacci possiede un taglio tipicamente propagandistico a differenza della seguente visita di Tassinari che da agronomo e massimo esperto di bonifica dopo il suo maestro Arrigo Serpieri arrivò nel Mantovano per assistere all'avanzamento dei lavori, prima in veste di sottosegretario e poi di titolare del Ministero italiano dell'agricoltura. L'evento più significativo è l'inaugurazione dell'impianto che viene documentato da due album (uno firmato dai Calzolari e l'altro dai Vaghi di Parma). I reporter immortalano l'arrivo delle istituzioni fino all'uscita trionfale dalla Casa Littoria di San Matteo delle Chiaviche. Il corteo sfila all'interno della centrale termica e nelle cabine elettriche con finestrini a nastro. Esce dalla passerella esterna raggiungendo la folla assiepata ai piedi dell'impianto. I discorsi ufficiali di Tassinari e di Brusatazzi vengono fotografati dall'alto dagli operatori dei Calzolari e dei Vaghi che coraggiosamente si arrampicano sulle grondaie e sui tetti dei caseggiati limitrofi per

documentare al meglio l'evento storico. Chiude la cinquina degli album la visita del Ministro tedesco dell'agricoltura Richard Walther Darré che viene ospitato a San Matteo delle Chiaviche dallo stesso Tassinari nell'autunno del 1940. Questa visita di alcuni massimi capi nazisti nella frazione mantovana è rimasta inedita per quasi ottant'anni. Per approfondire questi salienti episodi la Società Storica Viadanese ha organizzato per oggi alle 16,30 una diretta streaming sul canale Youtube Terre d'Acqua Oglio Po in compagnia di Valentina Barbieri e di Pierluigi Bonfatti Sabbioni, autori del saggio L'impianto idrovoro di San Matteo delle Chiaviche sul palcoscenico della storia delle acque basse in uscita sul periodico viadanese "Vitelliana". Interverranno in diretta il direttore della Società Storica Viadanese Giorgio Milanese e Giampietro Lazzari, direttore amministrativo del Consorzio di Bonifica Navarolo. —

[CON LE FOTO RISCOPERTE UN VIAGGIO NELLA STORIA DELL'IMPIANTO IDROVORO INAUGURATO 80 ANNI FA]

SUL VIRGILIO NAVIGABILE LEX CURATORE REPLICA: AGRICOLTURA BENEFICIATA

Giancarlo Leoni: «Turismo e irrigazione sono compatibili Previsti piccoli porti per i diportisti provenienti dal lago» alto mantovano Una via d'acqua rispettosa delle prerogative dell'agricoltura, ma soprattutto in grado, con la navigabilità, di portare benefici economici attraverso il turismo all'Alto Mantovano ed alla città di Mantova. Risponde così, alle critiche unanimi del mondo agricolo, l'ex curatore del progetto "Dal Garda al Mincio" con il quale si intende rendere navigabile il canale Virgilio. La vicenda è sorta nelle scorse settimane. Con una dura presa di posizione del Consorzio di bonifica Garda Chiese, seguita da analoghe critiche delle associazioni agricole: Coldiretti, Confagricoltura e Cia, raramente unite sui temi d'interesse della categoria, ma stavolta unanimi nel giudicare negativamente il progetto. Punti contestati: il rischio che la navigabilità ostacoli le attività irrigue, al quale il canale è dedicato e che, di fatto, la navigazione sia impossibile per le quote instabili che il corso d'acqua artificiale ha. «Problemi già esaminati e risolti nel 2003 - replica l'ex dirigente della Provincia -. Ricordo che fu la Regione a dare via al progetto, nel Duemila. E che noi l'abbiamo raccolto una decina d'anni dopo proprio perché l'obiettivo di unire il bacino turistico del Garda con i territori dell'Alto Mantovano e la città dei Gonzaga era fondamentale per lo sviluppo economico, anche di quello agricolo adiacente all'infrastruttura. Anche perché la navigazione si può tariffare e questo sgrava i costi di manutenzione del canale». Per Leoni non esistono contrasti con l'utilizzo irriguo che anzi viene garantito dall'avere flussi d'acqua tutto l'anno. Punto forte del progetto, che guarda ai 9 milioni di presenze turistiche sul Garda delle quali 2,5 hanno utilizzato servizi di navigazione, è attrarre visitatori e ospiti. «Non a caso il progetto prevede non solo l'adeguamento delle infrastrutture dei canali per il transito delle imbarcazioni ma sono stati ipotizzati 8 piccoli porti (Peschiera, Ponti, Monzambano, Borghetto, Molini di Volta, Pozzolo, Marengo e Goito ndr) in grado di consentire anche al diportismo di fermarsi e di sostare nei comuni attraversati» ricorda ancora Leoni. «Auspico incontri tra esperti che coinvolgano le istituzioni e tutte le associazioni interessate, non solo gli agricoltori. Si possono così verificare e risolvere queste obiezioni» conclude l'ex dirigente. — fr.r. © RIPRODUZIONE RISERVATA

[SUL VIRGILIO NAVIGABILE LEX CURATORE REPLICA: AGRICOLTURA BENEFICIATA]

CONSORZIO DI BONIFICA JONIO CATANZARESE, PROSEGUONO I LAVORI DI MANUTENZIONE E PULITURA DEI FOSSI

30 NOV 2020



Il lavoro di pulizia e manutenzione dei fossi è fondamentale con l'arrivo della stagione autunno-invernale: ecco perché il **Consorzio di Bonifica Jonio catanzarese, sta intervenendo nelle zone critiche del comprensorio consortile**. L'ultimo intervento – comunica l'ente Consortile – è stato effettuato a Catanzaro Lido in località Tiriorello. Qui sono state pulite le sponde e ripristinata la sezione di deflusso del fosso per un tratto di circa oltre 1,5 km. Un lavoro che si è reso necessario alla luce della grande quantità di materiale vegetale, arbustivo ed erbaceo, sia lungo le sponde sia in alveo, che rendeva difficile il regolare deflusso dell'acqua. "Un lavoro egregio degli operai coordinati dall'ufficio agro- ambientale – dichiara il **Presidente del Consorzio Fabio Borrello** – che continuerà con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che comprendono il taglio della vegetazione e la ripresa di argini e sponde oltre una serie di puntuali lavori di sistemazione di piccole frane e

CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

PROVINCE

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



Lavoro, sindacati in piazza sabato a Reggio Calabria

NOVEMBRE 30, 2020



Consorzio di Bonifica Jonio Catanzarese, proseguono i lavori di manutenzione e pulitura dei fossi

NOVEMBRE 30, 2020



Unindustria Calabria visita il territorio di Crotone colpito dall'alluvione

NOVEMBRE 30, 2020

IN TV SU RTC – LUNEDÌ 30 NOVEMBRE

risoluzione delle problematiche generate dalle piene degli ultimi mesi. Una manutenzione programmata, – prosegue Borrello – che prepara il territorio a rispondere in modo positivo alle piogge, che si verificano in modo sempre più improvviso con autentiche bombe d'acqua. Gli interventi – conclude Borrello – sono pianificati anche in accordo con le amministrazioni comunali e su segnalazione anche dei consorziati che fanno sì che si traducano in azioni concrete di miglioramento delle condizioni dei luoghi e anche dei metodi di lavoro del nostro Ente. La buona manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali è alla base di una ottimale funzionalità idraulica dei manufatti e dei canali stessi”.



Download PDF



per vedere cosa piace ai tuoi amici.

RELATED POSTS



Sopralluogo dell'assessore all'Ambiente, De Caprio, a Crotone: “La bonifica è una sfida per la rinascita”



Rocco Leonetti nuovo presidente dell'Associazione delle Bonifiche calabresi



Consorzio di bonifica Jonio Cosentino, da Gallo netto “no” a nuove assunzioni



UMG – OFFERTA FORMATIVA 2020-2021



Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Ultimo aggiornamento: 30/11/2020 13:28 | Ingressi ieri: 41.754 (google Analytics)

SPESA SPRINT **Panettone Balocco Mandorlato 750g** **€0,99** a soli

RADIO dab+
FM 102.100
SEI SEI VINTAGE
grandi successi del passato

#gonews.it®

Siena | Arezzo

lunedì 30 novembre 2020 - 13:31

RADIO dab+
FM 102.100
SEI SEI VINTAGE
grandi successi del passato

TOSCANA HOME EMPOLESE VALDELSA ZONA DEL CUOIO FIRENZE E PROVINCIA CHIANTI VALDELSA PONTEDERA VOLTERRA PISA CASCINA PRATO PISTOIA **SIENA AREZZO** LUCCA VERSILIA LIVORNO GROSSETO

HOME → SIENA - AREZZO →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



ISCRIVITI A FIRENZE ALERT
FIRENZEALERT.IT
IL SERVIZIO DI INFORMAZIONI TELEFONICHE SU PROTEZIONE CIVILE E PUBBLICA UTILITÀ

Covid ferma le visite alle opere idrauliche di Pietro Leopoldo, Cb2: "Valdichiana museo all'aria aperta"

30 Novembre 2020 13:19 Attualità Arezzo

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace 0

gonews.tv Photogallery



[Empolese Valdelsa] lo stasera mangio fuori, Pd e maggioranza a sostegno di asporto e consegne a domicilio

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

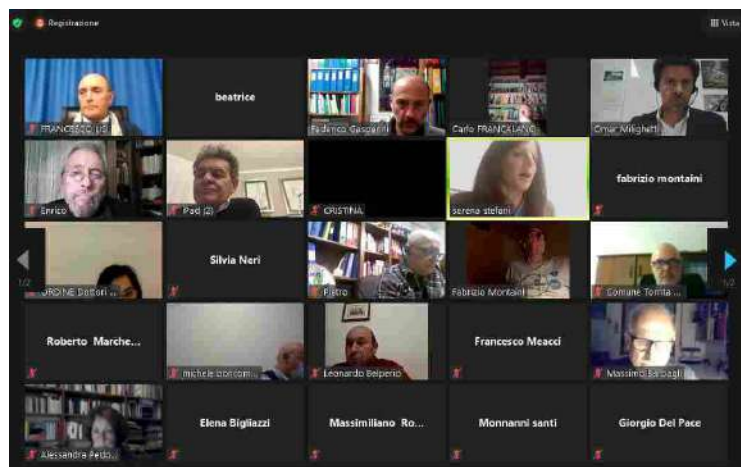
Sciopero fiscale annunciato Confcommercio, sei d'accordo?

Si, imprenditori strozzati dall'emergenza coronavirus

No, ingiusto verso il resto dei lavoratori

Vota

Ascolta la Radio degli Azzurri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La seconda ondata dell'epidemia sanitaria da COVID 19 fa saltare le iniziative che Contratto di Fiume CIVIS CHIARA e Consorzio 2 Alto Valdarno avevano in agenda per celebrare la Festa della Toscana e, con essa tutte le importanti attività promosse da Pietro Leopoldo per la bonifica della Valdichiana.

Già la prima ondata aveva travolto l'iniziativa "A passeggio con il Granduca", un singolare fluvial-trekking a tappe, organizzato dal Consorzio in collaborazione con l'associazione EtaBeta onlus, per esplorare le ingegnose soluzioni con cui è stata liberata dalla palude la vallata, restituita così all'uomo e all'agricoltura.

*"La Valdichiana è uno splendido museo all'aria aperta, composta da cattedrali idrauliche da conoscere, scoprire e valorizzare. La loro promozione è uno dei punti cardine su cui ha deciso di lavorare l'assemblea del Contratto di Fiume, riunita di recente in un webinar che ha confermato l'impegno e la disponibilità di tutti i partner", spiega **Serena Stefani, Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno.** E aggiunge:*

"Promuovere la conoscenza della storia e delle trasformazioni indotte dall'uomo è un'attività complementare a quelle istituzionali svolte dal Consorzio ed è importante per far crescere la consapevolezza dell'importanza della manutenzione idraulica, soprattutto nei territori artificialmente gestiti".

Fonte: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Arezzo

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



**Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure.
Promo Novembre -50%**

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



RADIO UFFICIALE



pubblicità

Newsletter

Iscriviti alla newsletter quotidiana di gonews.it

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

☐ **Ho letto e accetto i termini e le condizioni**

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Iscriviti



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040



ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività?
Ti serve un partner di qualità?
Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscolto

CRONACA
E PROVINCIA

PALIO
E CONTRADE

ECONOMIA
E POLITICA

CULTURA
E SPETTACOLI

TUTTO
SPORT

AGENDA
ED EVENTI

LAVORO
E FORMAZIONE

SCIENZA
E AMBIENTE

NON SOLO
SIENA

NEWS
DAL MONDO

QUI
COLDIRETTI

TERZO
SETTORE

SULLA
TAVOLA

LE VOCI
DEGLI ALTRI

FOTO
GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA

IL METEO DI SIENA

TRAFFICO TOSCANA

Home > Manifestazioni ed Eventi

Le opere idrauliche di Pietro Leopoldo: un museo all'aperto da esplorare

Data: 30 novembre 2020 15:11 | In: Manifestazioni ed Eventi, Provincia

L'emergenza sanitaria ha fatto saltare l'iniziativa "A passeggio con il Granduca" e adesso anche gli eventi organizzati per la Festa della Toscana



VALDICHIANA. Le restrizioni per combattere l'epidemia sanitaria da COVID 19 non hanno consentito lo svolgimento di iniziative per la valorizzazione delle "cattedrali" idrauliche presenti in Valdichiana

Già la prima ondata del virus, aveva cancellato l'iniziativa "A passeggio con il Granduca", un singolare fluvial trekking a tappe, volto a mettere in luce le ingegnose soluzioni studiate da Pietro Leopoldo per liberare la vallata dalla palude.

Cerca



Il cubo e la rastrelliera per le bici

[Leggi l'articolo intero...](#)



Mps e Nobile di Montepulciano: accordo sul pegno rotativo

[Leggi l'articolo intero...](#)



I costi delle catastrofi globali in un seminario on line

[Leggi l'articolo intero...](#)



Le Misericordie senesi donano tablet alle residenze assistite

[Leggi l'articolo intero...](#)



Variazioni dei servizi Ausl Tse a Siena per Sant'Ansano

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Follow



Pubblicità

NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Conte "Battere il Borussia per restare in vita in Champions"

30 novembre 2020

Gasparini "Midtjylland? Non sottovalutiamo nessuno"

30 novembre 2020

DateciVoce "Due vicepremier donne per gestire anche il piano vaccini"

30 novembre 2020

Intesa Carabinieri-Confindustria per rafforzare cultura sicurezza

30 novembre 2020

La seconda ondata ha travolto anche la Festa della Toscana e i progetti di CIVIS CHIANA e Consorzio 2 Alto Valdarno per riportare l'attenzione sull'importante attività di bonifica avviata in epoca granducale

Promuovere la storia e la conoscenza del lavoro svolto dall'uomo resta una delle priorità su cui Contratto di Fiume e Consorzio di Bonifica continueranno a lavorare. Lo ha confermato l'assemblea degli stakeholder riunita di recente.

"La Valdichiana è uno splendido museo all'aria aperta, composta da cattedrali idrauliche da conoscere, scoprire e valorizzare. La loro promozione è uno dei punti cardine su cui ha deciso di lavorare l'assemblea del Contratto di Fiume, riunita di recente in un webinar che ha confermato l'impegno e la disponibilità di tutti i partner", spiega Serena Stefani, Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno. E aggiunge: "Promuovere la conoscenza della storia e delle trasformazioni indotte dall'uomo è un'attività complementare a quelle istituzionali svolte dal Consorzio ed è importante per far crescere la consapevolezza dell'importanza della manutenzione idraulica, soprattutto nei territori artificialmente gestiti"

👍 Mi piace 0

Condivi

Tweet



« Previous :

Masi (Pd) sulle variazioni di bilancio alla fine dell'anno Covid

Next : »

Dal Consiglio comunale di Siena del 30 novembre

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



Sisi (TC): "Il M5S su Banca MPS ha le ...

2 mesi fa 1 commento

SIENA. Da Nicola Sisi (Toscana Civica) riceviamo e pubblichiamo. "In un ...



TIM - Prosegue l'impegno per ...

2 mesi fa 1 commento

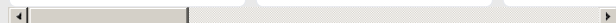
In soli sette mesi sono circa 2.700 i comuni italiani che hanno beneficiato degli ...



Lega: "Con caccia di ...

11 giorni fa 1 c

FIRENZE: Dal riceviamo e pu "Come Gruppo



0 Commenti

Il Cittadino Online

🔒 normativa sulla privacy

1 Accedi

👤 Consigli

Tweet

f Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

✉ Iscriviti

➕ Aggiungi Disqus

⚠ Non vendere i miei dati

DISQUS



Ex fornace di Arbia: terminata la rimozione dei rifiuti speciali
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Videonews



in collaborazione con
Opera 2030
e
SOS Terra Onlus
Madre Terra – 18° Rapporto 'Gli italiani, il solare e la green economy'

Pubblicità

CHI SIAMO

DONAZIONI

AMICI

FOLLOW

PIÙ SPAZIO AL TUO FRESCO
 CON SCAVOLINI
 TUTTO LO SPAZIO DEL FRIGORIFERO
 SPACE 400 HOTPOINT È GRATIS

IL FRIGO È GRATIS

Se acquisti una cucina Scavolini completadi forno, piano cottura e lavastoviglie, a scelta tra la selezione HOTPOINT, il fantastico frigorifero HOTPOINT "SPACE 400" da 75 cm può essere tuo gratis, **che aspetti?**

SCAVOLINI
 STORE
 SALERNO

VIA SETTIMI
 MOBILIO, 160
 SALERNO
 TEL. 089 79 88 97
 REDUCCI SU

Lunedì, 30 Novembre 2020

Cilento 14 °C



InfoCilento
 Il più grande portale del Cilento, Diano ed Alburni



CRONACA

ATTUALITÀ

POLITICA

SPORT

RADIO/TV

FOOD

EVENTI

TURISMO

CONTATTI



Cerca



Home / Attualità / Consorzio Paestum, visita del consigliere regionale Nicola Caputo

Attualità

Consorzio Paestum, visita del consigliere regionale Nicola Caputo

Presente anche il presidente della commissione bilancio Franco Picarone

Comunicato Stampa 30 Novembre 2020 0 28 1 minuto di lettura



ISTITUTI PARITARI
 www.istitutokennedy.net

Gamma Lancia & Fiat HYBRID
 a partire da **8.900€**
 Offerta riservata ai clienti

4 PNEUMATICI INVERNALI in omaggio

CON

CAPACCIO PAESTUM.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Caputo, ed il presidente della Commissione regionale al Bilancio, Franco Picarone, hanno fatto visita al Consorzio Bonifica di Paestum, nel tardo pomeriggio di sabato scorso.

"In questi primi mesi di attività mi sto occupando molto dei Consorzi di Bonifica, elementi indispensabili per il buon funzionamento del sistema agricolo di un territorio – ha spiegato Caputo – doverosa e attesa la mia visita al Consorzio Bonifica di Paestum ed alle sue strutture: ho potuto incontrare il presidente Roberto Ciuccio, con il quale abbiamo discusso del processo di risanamento dell'Ente da lui avviato e della necessità di procedere ad una razionalizzazione del sistema che porti ad una riforma complessiva del settore, riscontrando ampia disponibilità e correttezza istituzionale in tutti i passaggi finora effettuati con l'ente regionale".

"I contratti di fiume, in particolare il primo, quello in forma sperimentale del Sele, di cui sono stato relatore in Regione Campania, rappresenta uno strumento cruciale per intercettare risorse e consentire ai Consorzi di Bonifica regionali di fare il salto di qualità, anche se è arrivato il momento di mettere ordine visto che, in quale zona, non sono gestiti come dovrebbe essere fatto" ha invece aggiunto Franco Picarone.

"Ringrazio l'assessore Caputo ed il presidente Picarone per la visita – conclude Roberto Ciuccio – la loro esperienza e vicinanza ci incoraggia ad elaborare e presentare a finanziamento progetti importati, come quello inerente il rifacimento dell'intero nostro reticolato irriguo, spronandoci nel perseguire con fermezza la strada del riequilibrio finanziario dopo tre anni di penalizzante commissariamento, chiedendo a tutti i consorziati il giusto sforzo per consentirci di migliorare ancora in termini di servizi e manutenzioni".



Altre notizie



Consorzio Paestum, visita del consigliere regionale Nicola Caputo

30 Novembre 2020

Ti potrebbero interessare



Pini abbattuti, Legambiente: "a Capaccio accanimento contro alberi"

🕒 30 Novembre 2020



Capaccio Paestum avrà il suo lungomare: al via i lavori

🕒 29 Novembre 2020



Capaccio Paestum, alberi abbattuti in pineta: polemiche e indagini

🕒 28 Novembre 2020



38 anni fa moriva Camillo Bertarelli, originario di Capaccio Paestum

🕒 27 Novembre 2020

Nel loro tour, i due rappresentanti regionali hanno poi visionato diversi impianti e pompe di sollevamento del Consorzio Bonifica di Paestum, oggetto di recenti lavori di ammodernamento e sistemazione.

@Riproduzione riservata

Tags

capaccio

capaccio notizie

capaccio paestum

consorzio bonifica sinistra sele

Condividi



Facebook



Twitter



Continua dopo la pubblicità



Comunicato Stampa

Questo articolo non è stato elaborato dalla redazione di InfoCilento. Si tratta di un comunicato stampa pubblicato integralmente.



Agropoli, consiglio comunale d'urgenza e polemiche

🕒 30 Novembre 2020



Sant'Arsenio: 200 euro ad ogni attività chiusa per la pandemia

🕒 30 Novembre 2020



Vallo della Lucania: scuola, screening e disagi, tamponi terminati

🕒 30 Novembre 2020



Vallo di Diano: accordo con nuclei protezione civile per distribuzione farmaci e presidi sanitari

🕒 30 Novembre 2020

Continua a leggere

CONSIGLIO COMUNALE

Interventi su Bagni, Cantagalli, Coschino inseriti nel piano delle opere pubbliche, al via ad inizio 2021

Via libera anche agli equilibri di bilancio nonostante il dissenso dei revisori dei conti

di Gianluca Gambardella - 30 Novembre 2020 - 12:53

Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni su

lamezia terme



Si passa poi all'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche dei lavori finanziati dalla Regione su 3 diversi corsi d'acqua (Bagni, Cantagalli, Coschino con i primi 2 da appaltare entro il 23 dicembre ed il terzo da concludere oggi), opere che dovrebbero partire all'inizio del 2021. Dalla maggioranza Costantino e Lorena rimarkano l'importanza per la sicurezza di alcuni tratti cittadini, la Vilella chiede assicurazioni sulla velocità dell'iter ma anche su altri corsi d'acqua attualmente in situazione critica.

«Essendo ambito di protezione civile c'è la possibilità di affidamento diretto, ma saranno gli uffici a curare tale aspetto», chiarisce il sindaco Paolo Mascaro, «ma riguarderanno non tutto il corso del torrente ma solo i tratti in cui insistono le condizioni di maggiore pericolo. Nel mentre Calabria Verde tra qualche giorno dovrebbe riprendere un'opera di pulizia di altre zone».

Rimanendo in tema idrico il primo cittadino annuncia che «martedì dovrebbe arrivare la delibera di giunta regionale per mettere a gara d'appalto la regimentazione di alcune condotte per superare alcuni problemi ciclici con Sorical, con altre opere di pressione sul Consorzio di Bonifica per quanto di propria competenza sul Cantagalli nella zona di Sant'Eufemia, mentre l'opera di pulizia di alcune zone ha fatto sì che nei giorni scorsi non

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

LAmeteo

Previsioni

Lamezia terme



17°C 11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



si siano più verificati gli allegamenti di alcuni sottopassaggi».

Assente il collegio dei revisori dei conti, con giustificazioni giunte alla presidenza in ottica Covid, a relazionare sugli equilibri di bilancio è l'assessore Zaffina, partendo dai riferimenti normativi e dalle azioni necessarie da dover attuare in caso di squilibri. Anche su questa pratica però si ripete quanto visto con i bilanci precedenti, con discrasie nelle interpretazioni e pareri tra il componente della giunta ed i revisori. «Nella relazione si attestano gli equilibri di cassa e dei residui, ma si dà parere non positivo ancora per la vicenda della Multiservizi», lamenta Zaffina, tornando così a rimarcare come «il concordato della società municipalizzata ormai è assodato, non riguarda più gli equilibri che vengono accertati dallo stesso collegio dei revisori, con anche entrate accertate in più rispetto a quanto previsto», citando così il caso del Comune di Bologna e Firenze come esempio di casistica simile a quella lametina.

Annuncia voto contrario Picconi perché «i 700.000 euro in più potevano non essere destinati ai debiti fuori bilancio ma per strumenti in aiuto alle categorie produttive in difficoltà vista la pandemia. Si ci attivi per il bilancio di previsione 2021 pensando anche a sostegni per il mondo dello sport e del terzo settore, con l'esenzione dei canoni».

Anche per Gianturco «si poteva e si doveva fare qualcosa in più, anche poco, per il sostegno delle attività commerciali, né si ci poteva aspettare che il collegio dei revisori desse parere positivo dopo aver a monte dato parere sfavorevole ai precedenti strumenti economici», dando così voto negativo.

Voto positivo da parte di Pegna, chiedendo però aggiornamenti «sui chiarimenti richiesti dal Ministero sul piano delle assunzioni, visto che l'atteggiamento ed i pareri dei revisori son citati in quella comunicazione».

Guarascio ribadisce la «necessità di superare queste divergenze con i revisori, perché la città ha bisogno di progettualità», tornando anche sul tema precedente sanitario nel chiedere «maggiore peso e chiarezza nell'interlocuzione con l'Asp e le altre istituzioni».

Sulle passività potenziali ed i contenziosi interviene invece il sindaco, spiegando che si è nei limiti di legge, ma distinguendo che «nell'ambito discrezionale che ha il consiglio comunale si potrà valutare come poter prevedere agevolazioni per le imprese, ma a base del bilancio 2021 il punto è sempre quello di far quadrare i bilanci con tagli ad altre spese. Sui grandi temi deve essere anche lo Stato a dare indicazioni e margini di manovra», mentre la Villella lamenta che «al netto delle assicurazioni, si è rischiato di scivolare su una buccia di banana per mancata documentazione inviata».

Rassicura anche sulle integrazioni mandate al Ministero in merito al piano del fabbisogno del personale «visto che con quelli approvati oggi azzeriamo i debiti fuori bilancio in sospeso», dimostrandosi ottimista sia sul piano sanitario che su quello idrogeologico, «con oltre agli interventi odierni altri 6 per altri corsi d'acqua proposti per avere altri finanziamenti».

Pratica che passa con 8 contrari (Cittadino, Guarascio, Piccioni, Gallo, Gianturco, Villella, Mastroianni, Folino) e 16 favorevoli.

Nel post voto schermaglie tra le parti tra chi ricorda il modo in cui si è arrivati al predissesto e chi ribatte sulla strada che ha portato allo scioglimento del consiglio comunale, animosità che per altro arriva poco

30/11/2020 LAMEZIA CATANZARO VIBO CROTONA COSENZA REGGIO



LAMEZIA oggi

CRONACA

POLITICA

GIUDIZIARIA

REGIONE

SANITÀ

ECONOMIA

SPORT

CULTURA E SPETTACOLI

POSTED ON 30/11/2020 BY GIUSEPPE NATRELLA

Consorzio Bonifica Catanzaro: continuano i lavori di manutenzione



Catanzaro - Il lavoro di pulizia e manutenzione dei fossi è fondamentale con l'arrivo della stagione autunno-invernale: ecco perché il Consorzio di Bonifica Ionio catanzarese, sta intervenendo nelle zone critiche del comprensorio consortile. L'ultimo intervento - comunica l'ente Consortile - è stato effettuato a Catanzaro Lido in località Tiriorello. Qui sono state pulite le sponde e ripristinata la sezione di deflusso del fosso per un tratto di circa

oltre 1,5 km. Un lavoro che si è reso necessario alla luce della grande quantità di materiale vegetale, arbustivo ed erbaceo, sia lungo le sponde sia in alveo, che rendeva difficile il regolare deflusso dell'acqua. "Un lavoro egregio degli operai coordinati dall'ufficio agro- ambientale - dichiara il Presidente del Consorzio Fabio Borrello - che continuerà con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che comprendono il taglio della vegetazione e la ripresa di argini e sponde oltre una serie di puntuali lavori di sistemazione di piccole frane e risoluzione delle problematiche generate dalle piene degli ultimi mesi. Una manutenzione programmata, - prosegue Borrello - che prepara il territorio a rispondere in modo positivo alle piogge, che si verificano in modo sempre più improvviso con autentiche bombe d'acqua. Gli interventi - conclude Borrello - sono pianificati anche in accordo con le amministrazioni comunali e su segnalazione anche dei consorziati che fanno sì che si traducano in azioni concrete di miglioramento delle condizioni dei luoghi e anche dei metodi di lavoro del nostro Ente. La buona manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali è alla base di una ottimale funzionalità idraulica dei manufatti e dei canali stessi".

Articoli recenti

Comune Catanzaro: lavori del consiglio 30/11/2020

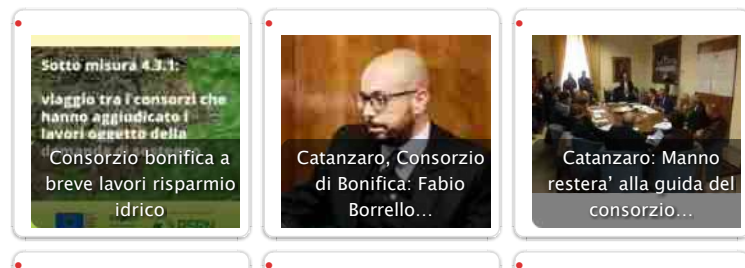
Consorzio Bonifica Catanzaro: continuano i lavori di manutenzione 30/11/2020

Botti: avevano 3,6 chili di candelotti pirotecnici, denunciati 30/11/2020

Autorità Idrica: il Vice Presidente Falvo contro la privatizzazione 29/11/2020

Coronavirus: in calo oggi i casi positivi in Calabria + 294 rispetto a ieri 29/11/2020

Articoli correlati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CATANZARO



© LAMEZIA OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE
DOTT. GIUSEPPE NATRELLA



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI

1

MENU

LA NAZIONE GROSSETO

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI ▾

ORDINANZA GIANI

SARDEGNA

VACCINO (



HOME , GROSSETO , CRONACA

Pubblicato il 30 novembre 2020

Interventi sull'Amiata

f Condividi

Tweet

Invia tramite email

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha completato una serie di interventi sul Monte Amiata, tra il comune di Seggiano e quello di Castel del Piano. Gli operai del Consorzio sono stati impegnati nella movimentazione delle rocce, dei ciottoli, dei tronchi e delle piante cadute nell'alveo. Contestualmente sono state ripristinate le sponde che necessitavano di interventi, ma principalmente le squadre si sono concentrate sulla messa in sicurezza di alcuni punti di attraversamento in prossimità dei ponti. La manutenzione ha riguardato il fosso Vella e il fosso dei Cani, nel comune di Castel del Piano, con lavori nell'alveo, sulle sponde e soprattutto nelle vicinanze dei ponti. Infine il fosso Matrolla, che scorre tra il centro abitato di Seggiano e Pescina: anche in questo caso particolare attenzione è stata riservata ai tratti in corrispondenza dei ponti.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Levata di scudi contro la patrimoniale. M5s e renziani, altolà al Pd: "Un suicidio"

LA NAZIONE

CRONACA

**Tromba d'aria e danni a Catania
Recuperato in Sardegna il corpo
della terza vittima**



PRIMO PIANO ▾ | POTENZA E PROVINCIA ▾ | MATERA E PROVINCIA ▾ | SPORT ▾ | CULTURA

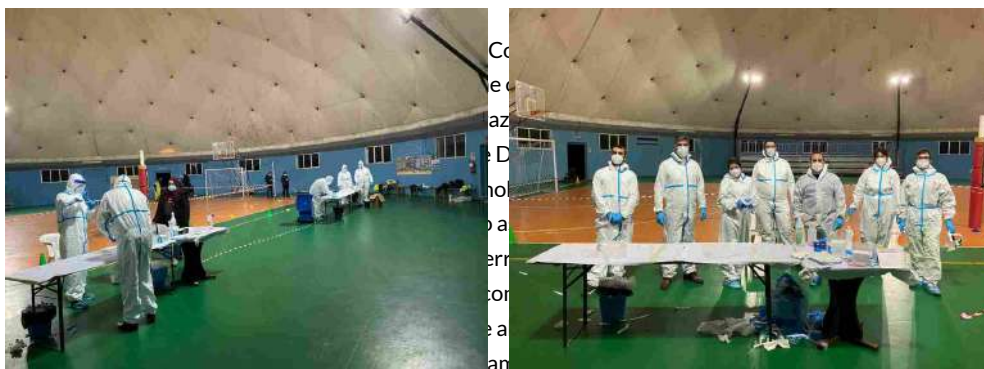


APERTURA

Satriano, concluso il primo screening di massa

PUBBLICATO IL 30 NOVEMBRE 2020 DA REDAZIONE

SATRIANO DI L. – È terminato il primo screening di massa sulla popolazione di Satriano di Lucania presso il Palatorre. Nel pomeriggio di domenica 29 Novembre sono stati eseguiti 291 tamponi rapidi antigenici nasofaringei e 1 sierologico su ristoratori, esercenti, titolari di ditte con relativi collaboratori, dipendenti comunali, forze dell'ordine, alunni, maestre e collaboratori dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia, persone affette da disabilità. Fortunatamente tra le persone esaminate solo una dovrà sottoporsi a tampone molecolare in base alle indicazioni dei medici.



realizzarne ancora nei prossimi giorni interessando altre fasce di popolazione. Oggi abbiamo a nostra disposizione più strumenti rispetto a qualche mese fa e soprattutto possiamo sempre contare sui tanti volontari che non ci fanno mai mancare la loro disponibilità". Tutto questo è stato possibile grazie allo sforzo economico dell'amministrazione e in primis del Sindaco, che per l'acquisto dei tamponi ha rinunciato all'aumento dell'indennità prevista per legge, nonché grazie alla grande partecipazione dei cittadini satrianesi che volontariamente si sono sottoposti al tampone mostrando un grande senso di responsabilità e civiltà.



REDAZIONE

[Covid, 169 nuovi casi e tre decessi](#)

ARTICOLI RECENTI

[PRIMA NOTIZIA – Rivedi la puntata del 10 novembre](#)

Commenti disabilitati

[Si barrica per ore in casa armato di coltello e martello](#)

Commenti disabilitati

[Montalbano Jonico, scatta il lockdown: scuole chiuse fino al 30 novembre](#)

Commenti disabilitati

[Potenza, fuga di gas nel centro storico](#)

Commenti disabilitati

[Scoperti 31 "furbetti" del reddito di cittadinanza](#)

Commenti disabilitati

CATEGORIE

[99brides](#)[Apertura](#)[Avvisi Legali](#) ▾[brides](#)[Cronaca](#)[Cronaca Giudiziaria](#)[Cultura](#)[Economia](#)[In evidenza](#)[Lettere ed Interventi](#)[Matera e Provincia](#) ▾[Politica](#)[Potenza e Provincia](#) ▾[Primo Piano](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[HOME](#) | [SPORT](#) | [CULTURA E TEMPO LIBERO](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [ITALIA MONDO](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)



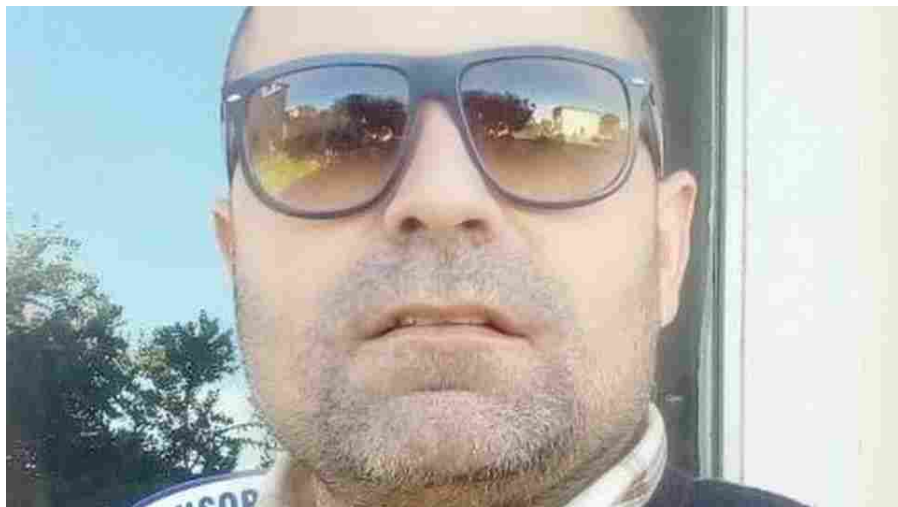
METEO: +10°C 🌤

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca 

Nuoro » Cronaca

Tortolì, il Consorzio di bonifica compie 90 anni



Il direttore Giacobbe: «Ancora oggi un ruolo trainante per gli imprenditori agricoli e la comunità»

DI LAMBERTO CUGUDDA

30 NOVEMBRE 2020



TORTOLÌ. Il Consorzio di bonifica dell'Ogliastra ieri ha compiuto 90 anni di storia. Era infatti il 1930 quando il Re d'Italia Vittorio Emanuele III emanò il decreto di costituzione del "Consorzio di bonifica e trasformazione fondiaria dell'agro di Tortolì" che, nel 1996, a seguito della fusione con quello del Pelau Buoncammino, a Cardedu, ha dato vita all'attuale ente di bonifica. Alla guida dell'ente, dallo scorso gennaio c'è il presidente Andrea Solanas, mentre da qualche settimana il direttore generale è Marcello Giacobbe.

A causa dell'emergenza Covid, per l'anniversario non si è potuta tenere alcuna cerimonia, ma la festa è solo rinviata di pochi mesi. È infatti in programma l'organizzazione di un convegno, durante il quale verranno attribuiti dei riconoscimenti a personalità e dipendenti che si sono distinti in 90 anni di storia consortile.

«L'ente – prosegue Giacobbe – durante i primi decenni si è adoperato nelle attività di bonifica del territorio, nella realizzazione di strade, di opere di elettrificazione rurale, di opere di difesa e protezione dai fiumi, ma anche canali al fine di ridurre le aree paludose e malsane in cui covava la malaria. Si è quindi proceduto alla realizzazione delle opere irrigue, dapprima "a canaletta", quindi tubate e poi in pressione; ma anche a contribuire alla costituzione della centrale ortofrutticola di Tortolì e delle cantine sociali di Jerzu e di Tortolì. La costruzione della diga di Santa Lucia negli anni '90 ha consentito infine di dare acqua oltre che all'agricoltura anche all'industria. La cartiera di Arbatax ha potuto infatti operare grazie all'acqua fornita dal Consorzio di bonifica».

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Alluvione in Sardegna, la disperazione di chi ha perso tutto

Alluvione, Coldiretti: «Danni ingenti in tutta la Sardegna»

La Nuova in edicola lunedì 30 novembre - Reportage dai luoghi dell'alluvione

Necrologie

Fozzi Elena

Nuoro, 29 novembre 2020



Giovanni Bruno Peru

Sassari, 27 novembre 2020



Armando Manca

Nuoro, 27 novembre 2020



Alicicco Gianni

Sassari, 29 novembre 2020



Oggiano Giovanni Battista

Sassari, 29 novembre 2020



Giovanni Andrea Pulina

Ploaghe, 28 novembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Sono state realizzate importanti opere di difesa idrogeologica, quindi i lunghi anni di commissariamento (quasi 20) e la disciplina regionale del 2008 hanno condizionato non poco le prospettive di sviluppo dell'ente. Oggi il consorzio si occupa di gestire in maniera oculata la risorsa idrica, di distribuirla e di proteggere il territorio dalle acque alluvionali e dai rischi idrogeologici.

Ma il Consorzio di bonifica, dall'alto dei suoi 90 anni, pensa al futuro ed è proiettato verso nuove sfide adattandosi all'evoluzione dei tempi. «L'ente – dice Giacobbe – intende proporsi nei prossimi anni per avere un ruolo trainante ed essenziale, non solo per gli imprenditori agricoli ma per tutta la collettività. L'acqua è il fattore

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta

Padova » Cronaca

Progetto fognature del quartiere Pinazza Spesa da 900mila euro

F. FR.

29 NOVEMBRE 2020



ABANO TERME

Proseguendo nell'attività di messa in sicurezza del territorio dalle criticità idrauliche, la giunta di Abano ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione della nuova rete delle acque meteoriche del quartiere Pinazza. Il progetto è firmato dall'ing. Giuseppe Baldo dello studio Aequa Engineering di Mira. Il quartiere Pinazza era stato inserito fra le priorità del Piano delle Acque per la presenza di una rete fognaria mista ormai vetusta e non dimensionata all'uso attuale. La rete esistente è caratterizzata dalla presenza di una dorsale costituita dal tombinamento dello scolo Piovega (consortile sdemanializzato) che fa da collettore delle acque miste dell'intero quartiere e che scorre al di sotto di diverse proprietà private, motivo per il quale è stato molto difficile negli anni provvedere ad opere di manutenzione. Il progetto approvato, che vede un importo di spesa di 900mila euro, è stato discusso sia con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione che con Acegasapsamga, gestore della rete nera e della rete mista aponense. La soluzione proposta prevede la realizzazione di un bypass che permetta di intercettare le acque provenienti dallo scolo Piovega e che diventi il collettore per le acque meteoriche. In fase di redazione del progetto sono state esaminate le difficoltà per la realizzazione di questa opera dovute all'elevata densità di urbanizzazione e l'interferenza con la linea della media tensione che all'altezza di via Negri prosegue intersecando via dei colli Euganei. Per quest'ultimo aspetto, assieme ai tecnici di E-distribuzione, è stata concordata una deviazione che permetta il passaggio della nuova condotta.

La nuova rete delle acque meteoriche nel suo percorso intercetta inoltre un'area privata individuata dallo strumento urbanistico quale NR4. Il tratto di opera interferente con l'NR dell'importo di 60mila € verrà realizzata dai privati. Per la realizzazione delle opere si auspica il completamento entro il 2021. «Un'operazione complessa, attesa da decenni», commenta il sindaco Federico Barbierato. --

F. FR.

Taboola Feed

di Padova
il mattino



ORA IN HOMEPAGE



In auto con un amico, si schianta contro la colonnina del gas: morto un ragazzo a Vigonza

Noi Coronavirus Veneto: i primi dati positivi ci dicono che non possiamo mollare

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Noi Ospedale di Padova, 8 contagi al giorno tra gli operatori

ELENA LIVIERI

NOI MATTINO DI PADOVA

Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



Maltempo, emergenza Sardegna: prosegue la tracimazione dell'invaso della diga Maccheronis

Il bacino di Maccheronis è monitorato h24; era pressoché vuoto, grazie al piano di laminazione e si è riempito in circa 16 ore, arrivando però al massimo della sua capienza

A cura di **Monia Sangermano** | 30 Novembre 2020 16:02



Sta proseguendo regolarmente la tracimazione controllata dall'invaso di Maccheronis: lo comunica il Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale, che da giorni presidia gli impianti (assieme ad Enas-Ente Acque della Sardegna) e tutto il tessuto di canali, che portano l'acqua nei campi. Come da prassi, i Comuni a valle hanno tempestivamente provveduto ad evacuare le abitazioni, che possono correre il pericolo di allagamenti.

Il bacino di Maccheronis è monitorato h24; era pressoché vuoto, grazie al piano di laminazione e si è riempito in circa 16 ore, arrivando però al massimo della sua capienza (24 milioni di metri cubi d'acqua) in una condizione assai diversa dal 2013, quando si riempì troppo velocemente, facendo tracimare una quantità d'acqua tale, che gli argini non riuscirono a trattenere, provocando danni a valle.



+24H +48H +72H



A presidiare costantemente l'intero comprensorio è un gruppo di dieci tecnici, istituito da qualche anno in seno al Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale e che si attiva in caso di eventi estremi per monitorare, con aggiornamenti ogni 15 minuti, l'andamento della situazione, attuando un controllo coordinato sulle infrastrutture consorziali, sulla situazione delle dighe (in stretta collaborazione con Enas) e sulla situazione nei campi.

“Quanto drammaticamente accaduto in Sardegna – precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – testimonia la necessità di infrastrutturare il territorio per aumentare la resilienza alla crisi climatica. Di fronte a circa 300 millimetri di pioggia caduti in 36 ore, la funzione dei bacini si è rivelata determinante per evitare più gravi conseguenze a valle. È questa una necessità generalizzata sull'intero territorio nazionale. Per questo, il Piano ANBI per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese prevede la manutenzione straordinaria di 90 invasi, il completamento di altri 16 e la realizzazione di 23 nuovi serbatoi; sarà possibile attivare quasi 10.000 posti di lavoro grazie ad un investimento inferiore ai 2 miliardi di euro.”

“Di fronte alle drammatiche immagini di Bitti – commenta Ambrogio Guiso, Presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale – non possiamo che esprimere solidarietà alla comunità per il pesante tributo, che ha dovuto pagare anche in termini di vite umane. L'intera struttura del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale è a disposizione per portare il proprio aiuto ad aziende e comunità per un ritorno immediato alla normalità. Sappiamo bene che ciò richiederà del tempo, perché i danni sono ingenti, ma ci sarà tutto il nostro supporto.”

MALTEMPO

MALTEMPO SARDEGNA





OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

CRONACA POLITICA SPORT CULTURA ECONOMIA SPETTACOLO FESTE E TURISMO EVENTI AMBIENTE LETTERE

Pubblicità

30 Novembre 2020

COMMENTA

Greenway dell'Oglio: l'Assessore regionale Rolfi ha incontrato amministratori ed associazioni

Il sindaco di Bozzolo, Giuseppe Torchio, insieme ad altri rappresentanti del territorio dell'Oglio Po ha incontrato l'Assessore di Regione Lombardia Fabio Rolfi. La nota stampa redatta dal primo cittadino bozzolese traccia i lineamenti dell'incontro tenutosi con tema Greenway.



BOZZOLO – Il sindaco di Bozzolo, **Giuseppe Torchio**, insieme ad altri rappresentanti del territorio dell'Oglio Po ha incontrato l'Assessore di Regione Lombardia **Fabio Rolfi**. La nota stampa redatta dal primo cittadino bozzolese traccia i lineamenti dell'incontro tenutosi con tema *Greenway*:



“L’assessore all’agricoltura, alimentazione, sistemi verdi, il bresciano Fabio Rolfi, è stato di parola. Oggi ospite del nostro territorio, dapprima a Calvatone con i sindaci di Calvatone e di Bozzolo, i presidenti, vice presidenti e direttori del Parco Oglio Sud e Gal Oglio Po quindi ai ponti interrotti Sant’Andrea, al confine con l’area archeologica Bedriacum e Locarolo sul tracciato della greenway dell’Oglio dal Tonale al Po a Torre d’Oglio. Presente una delegazione di agricoltori tra cui **Giovanni Gorni** e **Riccardo Aporti**, consiglieri comunali di Rivarolo Mantovano e Bozzolo che hanno esposto la necessità di evitare l’incremento fino a 10 chilometri del tragitto per la coltivazione dei campi, l’assessore si è messo in contatto con la struttura regionale e si è impegnato ad intervenire per finanziare le due infrastrutture attraverso il consorzio di bonifica Dunas (autorità competente per il corso d’acqua Delmona Tagliata che sfocia nell’Oglio).

Successivamente l’assessore si è brevemente intrattenuto a Calvatone con i referenti delle realtà consortili locali del Parco e del Gal, soffermandosi sulle politiche regionali per il futuro, in vista dei nuovi programmi europei, ricevendo un piccolo e simpatico segno delle qualità del territorio. A concludere la giornata, tenutasi nel pieno rispetto delle norme anticovid, le visite alle cascine Badia e Canili, a vocazione zootecnica e caratterizzate dalla conduzione familiare. I titolari Andrea e Giovanni Pagliari e Roberto Chizzoni con i rispettivi figli, i rappresentanti sindacali di Coldiretti e Confagricoltura, il presidente del Consorzio Navarolo Belletti, hanno presentato le rispettive aziende e realtà, caratterizzate da notevoli investimenti in itinere. Uno sguardo anche alle politiche di difesa e di sicurezza del territorio con un’utile sinergia tra enti locali, consorzi di bonifica ed altre realtà come il Parco ed il Gal per un vero gioco di squadra. Una più approfondita visita ad altre realtà quali Iris, Saviola e Fioccarini è rinviata ad un periodo fuori dalle attuali regole a livello di emergenza”.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS AGRICOLTURA, AMMINISTRATIVE BOZZOLO, CONSIGLIO REGIONE LOMBARDIA, GIUSEPPE TORCHIO, PARCO REGIONALE OGLIO SUD





OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

CRONACA POLITICA SPORT CULTURA ECONOMIA SPETTACOLO FESTE E TURISMO EVENTI AMBIENTE LETTERE

Pubblicità

30 Novembre 2020

COMMENTA

La ciclabile delle mura: un progetto affascinante e tutto quello che (ancora) serve

"Purtroppo le analisi confermano - spiega Giuseppe Torchio, sindaco di Bozzolo - come la parte terminale di questo magnifico itinerario, quella coincidente con il tratto successivo all'Oasi delle Bine e fino a Bozzolo, versi in uno stato di scarsa infrastrutturazione".



BOZZOLO/SABBIONETA – Si lavora alla cosiddetta ciclabile delle mura. Un bellissimo progetto, che però ora necessita anche di manutenzione di aiuto: da qui l'avviso dato dai comuni, partendo da Bozzolo, che fa parte di un itinerario capace di collegare, favorendo in questo modo l'utenza debole in sicurezza e il cicloturismo, tra città Unesco come Cremona, Mantova e Sabbioneta. Uno storico progetto sugli itinerari di percorrenza, studiato e predisposto da

Licenza delle Scienze Umanistiche ed Economiche Sociali

Sofonisba Anguissola

SCUOLA APERTA ONLINE

Sono possibili colloqui personalizzati per l'attività di orientamento e tour virtuali su appuntamento

CLICCA QUI

Via Palestro, 30 Cremona

ANDREA SACCHETTO & C. S.N.C.

Dal 15 ottobre al 15 aprile
Da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 18.00
Domenica dalle 08.00 alle 13.00

Tel. 0372 413380
Cremona Via Dante, 226

Vaillant Service plus
CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE

LATOGENO

CONSORZIO AGRARIO CREMONA

...dal 1896 nel ciclo vitale dell'agricoltura

parte del Gal Oglio Po, al quale si è aggiunta nel tempo la GreenWay dell'Oglio, considerata la più bella ciclabile d'Italia, nei suoi quasi 300 km.

“Purtroppo le analisi confermano – spiega **Giuseppe Torchio**, sindaco di Bozzolo – come la parte terminale di questo magnifico itinerario, quella coincidente con il tratto successivo all'Oasi delle Bine e fino a Bozzolo, versi in uno stato di scarsa infrastrutturazione. Gli sforzi per colmare questo evidente gap sono rappresentati dagli incontri e dagli impegni propiziati anche dal Gal Oglio Po, unitamente al parco Oglio Sud, all'Aipo ed ai comuni di Calvatone e Bozzolo con la Regione Lombardia, Assessorato all'Agricoltura, che si è impegnato ad intervenire per ripristinare i ponti del Locarolo e di Sant'Andrea, posti, rispettivamente, nei comuni di Bozzolo e di Calvatone. Il primo, bloccato dall'autorità di sicurezza idraulica ed aperto al solo transito ciclopeditonale grazie all'ordinanza sindacale, è sostanziale per la continuità della stessa GreenWay dell'Oglio, elemento costitutivo dell'itinerario europeo “Brezza”, in vista della saldatura al sistema padano di “Vento”, mentre il secondo è ideale continuità del primo, incentrato sull'argine del colatore Delmona Acque Alte che dal Locarolo si getta nel Fiume Oglio e rappresenta l'unico accesso, oggi intercluso, agli scavi romani di Bedriacum”. In passato l'amministrazione comunale di Bozzolo aveva provveduto a realizzare l'imbocco per l'attraversamento della provinciale Giuseppina.

Va inoltre registrata l'azione di completamento dell'anello che congiunge porta San Martino in Bozzolo alla stazione ferroviaria, per intercettare il sistema “bici più treno”, introdotto in alcuni convogli e fortemente utilizzato a livello europeo: questa ha visto una prima iniziativa finanziata dal Comune e dalla Regione che da Piazza dei Mille, e le vie Donatore (o Volontari) del Sangue, Arnaldo da Brescia, Aporti, XXV Aprile, Valzania e Caix congiunge la parte sud della città alla stazione ferroviaria con la fermata di tutti i diretti da Mantova a Cremona e Milano. Il completamento a Nord di questo anello ciclabile è di fondamentale importanza per evitare il pericolo dell'attraversamento della statale numero 10 “Padana Inferiore” ed il passaggio a livello di strada Tezzoglio, che ha comportato tre incidenti mortali negli ultimi anni. Viceversa la continuazione della GreenWay dell'Oglio, con i passaggi recentemente ristrutturati dal Parco Oglio Sud e sottostanti i ponti stradale e ferroviario e l'utilizzo della strada Bina, consentono di giungere in piena sicurezza alle mura gonzaghesche (1615) di Bozzolo.



La sinergia tra le due città murate di Bozzolo e Sabbioneta si è sviluppata anche attraverso il programma dei distretti dell'Attrattività e mira a realizzare un collegamento reale tra le tre città Unesco di Sabbioneta, Mantova e Cremona, attraverso il collegamento ferroviario e collegamenti a chiamata. Per il recupero delle mura di Bozzolo sono stati effettuati significativi interventi di contenimento della struttura muraria e di recupero dello "spalto Gonzaga" con finanziamenti provenienti dalla Fondazione Cariplo, dalla Regione e dal Comune di Bozzolo. Attualmente è in atto un intervento del valore di 99.900 euro messo in atto con fondi per la sicurezza idraulica della Regione Lombardia, su progettazione del Consorzio di Bonifica "Navarolo", per il risanamento e la riqualifica del "fosso delle mura", che scorre ai piedi della cinta muraria. Infine il Comune di Bozzolo ha inserito il completamento del recupero delle mura nel budget messo a disposizione dal Governo, al Mise, per interventi strutturali, unitamente ad una ciclopedonale in direzione di Romprezzagno ed in sinergia con il Comune di Tornata.

AMBULATORIO
ODONTOIATRICO



MARTEDÌ

SEMPRE VICINI AI NOSTRI PAZIENTI

Implantologia STRAUMANN
per offrire al paziente il miglior trattamento possibile

Radiografie - Ortopantomografie - Tac

Via Cardinali, 24 Castelvetro (Cr) - Tel 0372 427192 - Fax 0372 425343

DEVIRA



Lampada germicida

È in grado di eliminare fino all'99%
dei batteri, virus, germi, funghi,
muffe e allergeni da qualsiasi
superficie.

consigliato contro
COVID-19

www.ferramentarossiviana.it



Sarzi Lamiere Spa
Via Domenico Giunti
27/29, Sabbioneta



Tel.
0375 220122

“Con l’attuazione del piano degli espropri si è ora in grado di garantire la realizzazione della ciclabile delle mura sul lato Nord, portando in evidenza la bellezza delle fortificazioni, al centro di un progetto importante di sinergia con

Sabbioneta, città Unesco sprovvista di stazione ferroviaria” precisa Torchio, rilanciando così il progetto, denominato Muranet, e candidato presso la Fondazione Cariplo e si avvale dell’expertise del Gal Oglio Po e del Politecnico di Milano, che vede a breve distanza, al Vho di Piadena Drizzona, dove la stazione ferroviaria è presente, pure il sito Unesco palafitticolo dei Lagazzi. Un percorso ricco di storia: ad esempio, attraverso il passaggio a confine tra Bozzolo e Spineda porta al bosco degli Attoni, ove il riferimento storico pone l’uccisione, nel 1052, di Bonifacio degli Attoni, padre di Matilde di Canossa da parte dell’infedele Scarpetta da Parma. Proseguendo attraverso la “strada bianca” degli Anciali si raggiunge la frazione di Co’ de’ Vanni di Spineda e il ponte sul Canale Navarolo con la strada Canova, asfaltata fino al confine tra Spineda e Rivarolo del Re e già inserita fino a Brugnolo ed a Sabbioneta, arginelli gonzagheschi, negli itinerari di percorrenza del Gal Oglio Po, già segnalati e tabellati. L’ideale collegamento, pertanto, degli itinerari “Brezza” e “Vento” avviene nello snodo attrattivo della città Unesco di Sabbioneta, con una proiezione verso Casalmaggiore ed il recupero degli investimenti colà realizzati anche a livello di navigazione turistica del fiume Po.

redazione@oglioponews.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI
CONSIGLI

MAGNANI
ACQUE MINERALI

FLOSE

SOLE

SPAREA

CONSEGNA A DOMICILIO - 0372 55333



La qualità
non si inventa

Torrone, mostarde, salse e confetture



Pellet e Legna da
ardere a Km0
Offerte straordinarie
e consegna gratuita

347 2639449 - 338 4199721 - 347 5852815
Annico (CR) **Clicca qui**



Rock Restaurant & More...

SERVIZIO A DOMICILIO



Servizio di
asporto e di
delivery a
pranzo e cena

AGRICOLA VISIOLI dal 1913

SEMPRE APERTI

Consegna gratuita nei comuni del Casalasco

Tel. 0375 200482

Cell. 334 6819707

Via Lamarmora, 15 Vicomoscato
di Casalmaggiore



CONGLOMERATI BITUMINOSI E IMPRESA COSTRUZIONI

Via Ripagallo | Ponte (BN)

PRIMA PAGINA

ITALIA

MONDO

CAMPANIA

AVELLINO

BENEVENTO

CASERTA

NAPOLI

SALERNO

f t i y

Ottopagine.it

Salerno

Lunedì 30 Novembre 2020 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito



HOME

SPECIALI

POLITICA

CRONACA

ATTUALITÀ

DAI COMUNI

SPORT

CUCINA

ECONOMIA

CULTURA

CERCA

Q

Stop a scarichi abusivi in canale consortile Roccapiemonte

L'ordinanza del sindaco Pagano. Tempo fino all'11 dicembre per le comunicazioni all'Utc

Condividi



lunedì 30 novembre 2020 alle 16.41



IAN CHEM

**LABORATORIO ANALISI
PRODOTTI CHIMICI**

Zona ASI Ponte Valentino
Benevento
www.ianchem.it

ULTIME NOTIZIE



Stop a scarichi abusivi in canale consortile Roccapiemonte



Al via il progetto "Sicurezz@Salerno" contro gli incidenti



Carabinieri spingono l'auto in panne: 18enne li filma in video

Roccapiemonte. Il Sindaco di Roccapiemonte, Carmine Pagano, ha emesso un'ordinanza relativa all'abolizione degli scarichi abusivi nel Canale Consortile "Roccapiemonte" e il contestuale allaccio degli immobili alla rete fognaria comunale. L'ordinanza si è resa necessario visto che al Comune non è pervenuta alcuna istanza o documentazione atta a comprovare l'avvenuta verifica sul sistema di scarico degli immobili presenti lungo le strade via della Libertà, via Belvedere, Via G. De Angelis, Via Angeli della Strada, Via Sasso, Via Bottiglieri, Via G. Angrisani, Via Mandrizzo, Piazza Amendola, Via C. Pagano, Via Biagio Franco, Via Ponte, Via S. Gargiulo, Vicolo Caliendo, Via F. Galdieri, Via B. Rescigno. Questo nonostante l'emissione di avviso pubblico lo scorso 20 luglio, con il

GRUPPO NAVARRA

CENTRO PORTE ITALIA

LA MIGLIORE QUALITÀ
AI PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA
SEMPRE

PARTNER COMMERCIALE
SOD - WDS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quale veniva disposto che i proprietari delle abitazioni di queste strade di Roccapiemonte dovessero effettuare una verifica immediata entro e non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.

"Rilevato tra l'altro che il mancato allacciamento degli scarichi alla rete di pubblica fognatura nera comunale - si legge nell'ordinanza - comporta il possibile perdurare di condizioni di rischio igienico-sanitario e di inquinamento della falda acquifera e contrasta con l'esigenza di migliorare la qualità ambientale del territorio e che la situazione descritta sia da considerarsi un potenziale e grave problema di igiene pubblica e come tale da risolvere con urgenza anche mediante emissione di atto impositivo e ritenuto di dover agire per tutelare e salvaguardare la salute e l'igiene pubblica, oltre alla salvaguardia dell'ambiente".

Il Sindaco e l'Ufficio Tecnico hanno deciso di proseguire senza ulteriori indugi alle attività già poste in essere, prima di ogni ulteriore iniziativa tesa all'attuazione di attività ispettive indirizzate agli esiti richiesti, mediante appositi e opportuni sopralluoghi tecnici tesi ad accertare quanto segnalato dal Consorzio di Bonifica Integrale. Da qui l'ordinanza emessa dal primo cittadino Pagano con la quale si fa obbligo a tutti gli abitanti e proprietari di abitazioni, inclusi gli amministratori dei fabbricati condominiali delle strade di cui prima, già dotati di servizio idrico la cui abitazione/immobile con fornitura ubicata nel Comune di Roccapiemonte il cui scarico fognario proveniente dall'impianto interno non risulti allacciato alla rete fognaria di: comunicare entro e non oltre 15 giorni dalla data dell'ordinanza (quindi dal 26 novembre 2020) i tipi di allaccio derivanti dagli immobili, da presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Comunale. In caso di allaccio al canale consortile "Roccapiemonte", esibire la relativa autorizzazione. In caso contrario, dovranno provvedere a: inoltrare richiesta di allacciamento alla rete fognaria cittadina entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data dell'ordinanza dello scorso 26 novembre 2020; dismettere, conseguentemente, a loro totale cura e spese, l'eventuale preesistente sistema di smaltimento delle acque reflue diverso dal collettamento alla rete pubblica di fognatura nera e/o immesso nel canale consortile "Roccapiemonte", qualora non autorizzato; a loro totale cura e spese, all'adeguamento del proprio impianto interno fognario in modo tale che i liquami provenienti dallo stesso possano confluire verso il pozzetto-sifone di allaccio alla rete fognaria pubblica e quindi essere smaltiti attraverso la rete stessa.

Il Sindaco informa che gli immobili non allacciati e/o allacciati in maniera abusiva, saranno ritenuti inagibili in quanto privi di autorizzazione allo scarico (l'uso di immobili non serviti da fognature regolari comporta per i proprietari l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla legge).



Covid, le vittime aumentano: Gennaro muore a soli 31 anni



Nocera Inferiore, Bucciero il nuovo comandante della municipale



Sorelle gemelle nate nel 2010 vengono nominate le "gemelle più belle del...

Free Hub | Sponsorizzato



Milano: Ecco come i venditori di immobili astuti evitano assurde commissioni

Experts in Money | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Lugonotizie.it



Lugo. Restaurato cippo dedicato alla memoria di Diego Fiocchi foto

di Redazione - 30 Novembre 2020 - 13:03 [Commenta](#) [Stampa](#) [1 min](#)

Più informazioni su

[cippo della memoria](#) [diego fiocchi](#) [lugo](#)



Sabato 28 novembre alle 10.30, alla presenza del Sindaco di Lugo Davide Ranalli, in fomma strettamente privata per evitare possibili assembramenti, ha avuto luogo a Lugo, sull'argine del Canale dei Mulini, poco distante dal Ponte delle Rocche, la piccola cerimonia di inaugurazione del **restaurato cippo dedicato alla memoria di Diego Fiocchi, ventenne morto in Via Sammartina sotto i bombardamenti del 9 aprile 1945**, il giorno prima della Liberazione (restauro a cura dell'associazione Storia e Memoria della Bassa Romagna).

Erano presenti – oltre al Sindaco – i rappresentanti di alcuni degli enti o associazioni promotori delle iniziative "75 anni di Libertà": Paolo Gagliardi per Storia e Memoria della Bassa Romagna, Mauro Antonellini per il Museo Francesco Baracca e la Squadriglia del Grifo, Renzo Preda per l'UNUCI; era presente inoltre Gilberto Fiocchi, nipote di Diego, nato nel 1948, tre anni dopo la morte dello zio.

FOTO



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Furto nella notte a Ravenna: svaligiato il distributore automatico di sigarette elettroniche di via Maggiore

RAmeteo

Previsioni

Ravenna



11°C 2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



Cielo sereno con gelate in provincia di Ravenna, lunedì 30 novembre previsioni

[Commenta](#)

Al cippo in memoria di Diego Fiocchi anni addietro fu data nuova visibilità – collocandolo in uno spazio di maggiore passaggio rispetto alla collocazione precedente – grazie ai lavori della cassa d'espansione realizzati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nell'attuale Parco Golfera; l'argine del Canale dei Mulini è in gestione al Consorzio stesso. Consorzio di Bonifica che è anche ente partner nelle iniziative della rassegna "75 anni di Libertà".

Di Diego Fiocchi e di altre 150 persone si parla nel libro in uscita il prossimo 10 dicembre dal titolo "Quel tragico 9 aprile. Il bombardamento di Lugo alla vigilia della Liberazione" (Ed. Tempo al Libro, 256 pagg.), a cura di Velia Ferrioli e Paolo Gagliardi. La pubblicazione contiene ricostruzioni storiche, diari dell'epoca, foto, testimonianze di persone ancora viventi e ricerche d'archivio e iconografiche. Un'appendice è dedicata anche a Bagnara, un'altra cittadina della Bassa Romagna duramente colpita dai bombardamenti di quel giorno.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Questo dispositivo USB fa il backup di tutte le foto e i video sul tuo PC...

PhotoStick



Le 15 auto più brutte della storia dell'automobile

Happy Landing !



Buon piano: impara a pulire il tuo PC per renderlo più potente!

PC Cleaner



Il costo del funerale a Milan potrebbe sorprenderti

Funerali | Ricerca annunci



Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo...

Hear Clear



Un uomo scopre una foto di 100 anni fa, nota qualcosa di inquietante

Easyviaggio

Guarda Anche

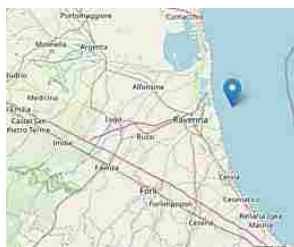
da Taboola



Ravenna, fa il bagno e passeggia nudo sulla spiaggia gremita di bagnanti: per lui multa...



Coronavirus. Nuova ordinanza della Regione: misure per supermercati, take-...



La terra continua a tremare a Ravenna: nuove scosse nella notte a Lido Adriano e...

INAUGURATO IL CIPPO ALLA MEMORIA DI DIEGO FIOCCHI

Aveva vent'anni Diego Fiocchi quando morì nei bombardamenti del 9 aprile 1945. In uscita anche un libro a cura di Velia Ferrioli e Paolo Gagliardi

Sabato 28 novembre alle 10.30, alla presenza del sindaco di Lugo Davide Ranalli, in una forma strettamente privata per evitare possibili assembramenti, ha avuto luogo a Lugo, sull'argine del Canale dei Mulini, poco distante dal Ponte delle Rocche, la piccola cerimonia di inaugurazione del restaurato cippo dedicato alla memoria di Diego Fiocchi, ventenne morto in Via Sammartina sotto i bombardamenti del 9 aprile 1945, il giorno prima della Liberazione (restauro a cura dell'associazione Storia e Memoria della Bassa Romagna).

Erano presenti - oltre al sindaco - i rappresentanti di alcuni degli enti o associazioni promotori delle iniziative "75 anni di Libertà": Paolo Gagliardi per Storia e Memoria della Bassa Romagna, Mauro Antonellini per il Museo Francesco Baracca e la Squadriglia del Grifo, Renzo Preda per l'Unuci; era presente inoltre Gilberto Fiocchi, nipote di Diego, nato nel 1948, tre anni dopo la morte dello zio.

Al cippo in memoria di Diego Fiocchi anni addietro fu data nuova visibilità - collocandolo in uno spazio di maggiore passaggio rispetto alla collocazione precedente - grazie ai lavori della cassa d'espansione realizzati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nell'attuale Parco Golfera; l'argine del Canale dei Mulini è in gestione al Consorzio stesso. Consorzio di Bonifica che è anche ente partner nelle iniziative della rassegna "75 anni di Libertà".

Di Diego Fiocchi e di altre 150 persone si parla nel libro in uscita il prossimo 10 dicembre dal titolo "Quel tragico 9 aprile. Il bombardamento di Lugo alla vigilia della Liberazione" (Ed. Tempo al Libro, 256 pagg.), a cura di Velia Ferrioli e Paolo Gagliardi. La pubblicazione contiene ricostruzioni storiche, diari dell'epoca, foto, testimonianze di persone ancora viventi e ricerche d'archivio e iconografiche. Un'appendice è dedicata anche a Bagnara, un'altra cittadina della Bassa Romagna duramente colpita dai bombardamenti di quel giorno.

[INAUGURATO IL CIPPO ALLA MEMORIA DI DIEGO FIOCCHI]

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Romagnanotizie.

lunedì, 30 novembre 2020 - Aggiornato alle 13:03

SOCIETÀ



Lugo. Restaurato cippo dedicato alla memoria di Diego Fiocchi **foto**

di Redazione - 30 Novembre 2020 - 13:03

Stampa ↗ Invia notizia ⌚ 1 min

 Più informazioni
su


Sabato 28 novembre alle 10.30, alla presenza del Sindaco di Lugo Davide Ranalli, in fomra strettamente privata per evitare possibili assembramenti, ha avuto luogo a Lugo, sull'argine del Canale dei Mulini, poco distante dal Ponte delle Rocche, la piccola cerimonia di inaugurazione del **restaurato cippo dedicato alla memoria di Diego Fiocchi, ventenne morto in Via Sammartina sotto i bombardamenti del 9 aprile 1945**, il giorno prima della Liberazione (restauro a cura dell'associazione Storia e Memoria della Bassa Romagna).

Erano presenti – oltre al Sindaco – i rappresentanti di alcuni degli enti o associazioni promotori delle iniziative "75 anni di Libertà": Paolo Gagliardi per Storia e Memoria della Bassa Romagna, Mauro Antonellini per il Museo Francesco Baracca e la Squadriglia del Grifo, Renzo Preda per l'UNUCI; era presente inoltre Gilberto Fiocchi, nipote di Diego, nato nel 1948, tre anni dopo la morte dello zio.

FOTO



ROmeteo

Previsioni

Ravenna



11°C

2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



Al cippo in memoria di Diego Fiocchi anni addietro fu data nuova visibilità – collocandolo in uno spazio di maggiore passaggio rispetto alla collocazione precedente – grazie ai lavori della cassa d'espansione realizzati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale nell'attuale Parco Golferia; l'argine del Canale dei Mulini è in gestione al Consorzio stesso. Consorzio di Bonifica che è anche ente partner nelle iniziative della rassegna "75 anni di Libertà".

Di Diego Fiocchi e di altre 150 persone si parla nel libro in uscita il prossimo 10 dicembre dal titolo "Quel tragico 9 aprile. Il bombardamento di Lugo alla vigilia della Liberazione" (Ed. Tempo al Libro, 256 pagg.), a cura di Velia Ferrioli e Paolo Gagliardi. La pubblicazione contiene ricostruzioni storiche, diari dell'epoca, foto, testimonianze di persone ancora viventi e ricerche d'archivio e iconografiche. Un'appendice è dedicata anche a Bagnara, un'altra cittadina della Bassa Romagna duramente colpita dai bombardamenti di quel giorno.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Quanto costa un funerale? Cerca risultati

Funerali | Ricerca annunci



Italy: Perché stanno tutti impazzendo per questo Smartwatch...

Lumen Watch



Solo oggi 30% su tutte le collezioni!

Camicissima



Cerchiamo: persone interessate al test gratuito di un...

AudioNova



Personaggi famosi che sono deceduti senza che tu lo sapessi

Healthy George



Prezzi dei montascale? - Subito prezzi competitivi dai miglior...

Montascale | Ricerca annunci

Potrebbe Interessarti Anche



Il pensiero di Viola, bimba di 12 anni: "Covid-19 ci ha insegnato il valore della libertà" - RomagnaNotizie



Torna la mostra "L'Antico e le Palme" con pezzi di antiquariato e collezionismo a Milano...



Forlì in lutto per la morte di Giancarlo Guardigli. Era conosciuto come "Smith" - RomagnaNotizie

da Taboola

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2020

Cerca nel sito



STRILLIT fondato nel 2006 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti

strill.it
QUOTIDIANO CALABRESE DAL 2006Novital 3 partenze
al giorno
CARONTE & TOURISTecce gusto in ogni senso.
tra poco a Reggio Calabria.Novital 3 partenze
al giorno
CARONTE & TOURIST

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

MESSINA

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

SPORT

FOOD

CONTATTI

Home / CITTA / Catanzaro / Consorzio di Bonifica di Catanzaro: continuano i lavori di manutenzione e pulitura dei fossi

CONSORZIO DI BONIFICA DI CATANZARO: CONTINUANO I LAVORI DI MANUTENZIONE E PULITURA DEI FOSSI

🕒 13:16 - 30 novembre 2020 📍 Catanzaro

Il lavoro di pulizia e manutenzione dei fossi è fondamentale con l'arrivo della stagione autunno-invernale: ecco perché il **Consorzio di Bonifica Ionio catanzarese**, sta intervenendo nelle zone critiche del comprensorio consortile. L'ultimo intervento – comunica l'ente Consortile – è stato effettuato a Catanzaro Lido in località Tiriorello. Qui sono state pulite le sponde e ripristinata la sezione di deflusso del fosso per un tratto di circa oltre 1,5 km. Un lavoro che si è reso necessario alla luce della grande quantità di materiale vegetale, arbustivo ed erbaceo, sia lungo le sponde sia in alveo, che rendeva difficile il regolare deflusso dell'acqua. "Un lavoro egregio degli operai coordinati dall'ufficio agro- ambientale – dichiara il Presidente del Consorzio Fabio

Al tuo servizio
CONAD
La nostra qualità online

**PREZZO LANCIO
4,90€
A CONSEGNA**

**PRIMA CONSEGNA
GRATUITA**

SERVIZIO ATTIVO NEI SEGUENTI PUNTI
CONAD Via Della Pecetta 31/3
CONAD Via Bovisasca 173, I

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Borrello – che continuerà con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che comprendono il taglio della vegetazione e la ripresa di argini e sponde oltre una serie di puntuali lavori di sistemazione di piccole frane e risoluzione delle problematiche generate dalle piene degli ultimi mesi. Una manutenzione programmata, – prosegue Borrello – che prepara il territorio a rispondere in modo positivo alle piogge, che si verificano in modo sempre più improvviso con autentiche bombe d'acqua. Gli interventi – conclude Borrello – sono pianificati anche in accordo con le amministrazioni comunali e su segnalazione anche dei consorziati che fanno sì che si traducano in azioni concrete di miglioramento delle condizioni dei luoghi e anche dei metodi di lavoro del nostro Ente. La buona manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali è alla base di una ottimale funzionalità idraulica dei manufatti e dei canali stessi”.

Provalo subito

Scopri UNINE

La community ad
dall'ANVUR.

UNINETTUNO

GigaNetwork™ F

29,90€ TUTTO IN

I primi 6 mesi
di NOW TV Cinema inclu

Attiva subito

Acciai Trafilati e Rettificati

Trafital S.p.A.

Trafilati e rettificati in barre, guarda subito profili e misure disponibili

APRI

Altre notizie

SIGLATA CARTA DEI VALORI
DEL TERRITORIO DI LAMEZIA
TERME

🕒 11:39 - 30 novembre 2020

Wanda Ferro (FDI) su decreto
immigrazione: “Destinare
mezzi e personale e adottare
protocolli per tutelare
cittadini e forze dell'ordine”

🕒 10:18 - 30 novembre 2020

Anastasi (Io resto in Calabria):
“Ristori, tasse universitarie e
sanità le urgenze dei
calabresi”

🕒 09:51 - 30 novembre 2020

🕒 13:16 - 30 NOVEMBRE 2020

CONSORZIO DI BONIFICA DI
CATANZARO: CONTINUANO I LAVORI DI
MANUTENZIONE E PULITURA DEI

FOSSI

🕒 12:40 - 30 NOVEMBRE 2020

INCONTRO ON LINE PROMOSSO DALLA
COOPERATIVA SOCIALE HERMES 4.0

🕒 12:15 - 30 NOVEMBRE 2020

UNICAL, MODELLI DI ANTIMAFIA
SOCIALE DA POLISTENA A SCAMPIA:
GLI STUDENTI DI PEDAGOGIA
DELL'ANTIMAFIA INCONTRANO DON PINO DEMASI E CIRO
CORONA



**VENDITA e NOLEGGIO
BICICLETTE**

92016 RIBERA (AG)
Via Circonvallazione, 6
Tel. 0925 441291
 cell. 348 5553753
e.tramuta@gmail.com

www.thebikeonline.com

teleradiosciacca.it
l'informazione in un click

Materassi & Materassi

Dormire, voce del verbo benessere.

MATERASSI - RETI - LETTI - CUSCINI - ACCESSORI

Sciacca (AG) - Via Lido 36/38 - Tel. 0925.84206 - 328.8443895

CRONACA

POLITICA

AGRICOLTURA/PESCA

SICILIA

CULTURA

SPORT

PROVINCIA



■ AGRICOLTURA/PESCA / 30 NOVEMBRE 2020 / 12 VISUALIZZAZIONI / [PRIMOPIANO](#)

di Accursio Soldano

DIGA CASTELLO. IL SINDACO MATTEO RUVOLO CHIEDE UN TAVOLO TECNICO



Il Sindaco di Ribera Matteo Ruvo ha chiesto l'istituzione urgente di un tavolo tecnico ai vertici del Consorzio di Bonifica 3 Agrigento: l'assenza di piogge autunnali ha causato consistenti prelievi di acqua dalla Diga Castello per uso irriguo e civile. In considerazione dell'approssimarsi della stagione invernale, ha dichiarato Ruvo, al fine di scongiurare un'inutile perdita di acque piovane a causa di ostruzioni causate da detriti vari all'ingresso del tunnel che convoglia le acque piovane dal torrente Gebbia alla Diga Castello e, conseguentemente, lo svuotamento dell'invaso con la probabile mancanza di acqua irrigua per il prossimo anno, risorsa indispensabile per il comparto agricolo, settore economico primario nel nostro territorio.



Tweet



Mi piace 0

TAGS: [PRIMOPIANO](#)

ULTIMI VIDEO



SIGNORE DA CHI ANDREMO

28 novembre 2020

Visualizzazioni: 222



NOTIZIARIO SABATO 28
NOVEMBRE 2020

28 novembre 2020

Visualizzazioni: 8



NOTIZIARIO VENERDI' 27
NOVEMBRE 2020

27 novembre 2020

Visualizzazioni: 25



NOTIZIARIO GIOVEDI' 26
NOVEMBRE 2020

26 novembre 2020

Visualizzazioni: 23



NOTIZIARIO MERCOLEDI' 25
NOVEMBRE 2020

25 novembre 2020

Visualizzazioni: 16



SCOPRI DI PIÙ

30 Novembre 2020 - 15:38



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT FOCUS EDIZIONI LOCALI



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Sul torrente Vacchereccia dopo le operazioni di manutenzione ordinaria segnalati sversamenti di liquidi maleodoranti

Articolo di **Giovanni Bizzarri** 30 Novembre 2020

59 0



Foto di Karin Huphoff

Il torrente Vacchereccia, al confine tra i comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia, nei giorni scorsi è stato sottoposto ad operazioni di taglio della vegetazione ed interventi di manutenzione ordinaria.

Il corso d'acqua in questo momento è molto popolato da varie specie grazie alle modalità

www.EuAutoPezzi.it**auditorium
le fornaci**

ABBECEDARIO DEL REALE

28 novembre - 9 gennaio

film, parole, ospiti e autori
su lefornaci.org

Rubrica

www.MotorDoctor.it

operative adottate dal "Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno" nel pieno rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Purtroppo però proprio in questi ultimi giorni, alcuni "sversamenti maleodoranti e di colore bluastro" che hanno destato preoccupazione e disappunto tra i cittadini, stanno compromettendo l'ecosistema fluviale.

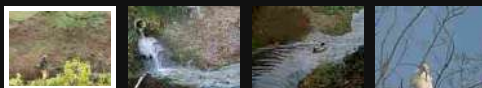
"In seguito alla documentazione fornita dai cittadini, – commenta la Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno Serena Stefani – abbiamo effettuato un sopralluogo e abbiamo provveduto a segnalare la situazione alle Autorità competenti. Ci auguriamo che al più presto venga chiarita la natura dei liquidi immessi nel torrente, in modo da riportarlo alla sua naturale qualità ambientale".

Tali sversamenti, comparsi e segnalati dai residenti e dagli utilizzatori della pista ciclabile che costeggia il fiume proprio in queste ore, come detto potrebbero compromettere la flora e la fauna del torrente.

"La conservazione della biodiversità che caratterizza l'habitat fluviale è uno degli obiettivi che si è posto, da sempre, il Consorzio. Nella programmazione degli interventi – conclude Serena Stefani – rispettiamo le interruzioni previste dalle disposizioni regionali e sospendiamo i lavori nei periodi di cova della fauna nidificante. Anche le procedure adottate sono attente al rispetto delle specie presenti: cerchiamo di agire mantenendo in equilibrio le esigenze di naturalità del corso d'acqua e la necessità di garantire la sicurezza idraulica ai territori. Anche in questo caso, gran parte delle lavorazioni sono state eseguite manualmente, cercando di salvaguardare le popolazioni vegetali e animali presenti".

Immagini della fotografa Karin Huphoff

1 di 4 < >



Per la tua Volkswagen **scegli un'assistenza all'altezza**

Area personale *



magazine * edizioni locali

Lun 30 Novembre 2020

ultimo agg.: 15:55

valdarnopost.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

cerca nel sito / digita e premi invio

Scopri le
promozioni di **Dicembre**

PER ORDINI TELEFONICI



055 03 17 814



Home > Edizioni Locali > Rignano

RIGNANO

30.11.2020 13:16

Tagli di vegetazione sull'Arno rimandati per manovre di Enel sulla diga di Levane

di Glenda Venturini

L'intervento programmato a Rignano per giovedì scorso è stato rimandato alla mattina di mercoledì 2 dicembre dopo l'avviso di Enel. All'opera tree climber e piccole imbarcazioni per un'operazione particolarmente complessa

SFORAZZINI

da soli
€ 6,00
Montevarchi (AR) - Via L. Pasteur, 41/43
www.sforazzini.it - tel. 055-983212



commenti

Data della notizia: 30.11.2020 13:16

Tagli di vegetazione sulle sponde dell'Arno a Rignano rimandati di alcuni giorni a causa delle manovre in programma da parte di Enel sulla diga di Levane. Lo ha fatto sapere il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, che sul territorio rignanese è impegnato in questi giorni nelle attività di manutenzione dell'asta fluviale, con soluzioni inusuali per raggiungere tratti inarrivabili ed effettuare operazioni, come lo sfalcio di erba ed arbusti e il taglio selettivo delle piante, necessarie per assicurare il regolare deflusso alle acque.

Per eliminare alcune alberature anche questa volta si rende necessario operare con squadre speciali: tagliatori acrobatici che "smonteranno" dall'alto le piante e piccole imbarcazioni che provvederanno, come già accaduto, a recuperare e a traghettare i tronchi sulla riva opposta.

In agenda giovedì scorso, questo intervento particolare è stato però rinviato a seguito del messaggio trasmesso da Enel Unità Esercizio Levane: "Causa rilasci dall'impianto idroelettrico di Levane nei giorni 25, 26, 27 novembre, per evitare problemi durante lo svolgimento delle vostre attività, si chiede di non accedere all'alveo nelle giornate indicate". Nuova data fissata: mercoledì 2 dicembre, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno.



Cronaca

comments powered by Disqus



**VIENI A SCOPRIRE
TUTTE LE NOSTRE OFFERTE**

**STUFA
A PELLE
CADEL**
la passione del fuoco



**LEVANE - T. 055 9789495
www.ferramentamarziali.it**



ULTIME NOTIZIE



Oggi 48 minuti fa
Ampliamento discarica, M5S presenta un'interrogazione in Regione Toscana



Oggi 14.51
Torrente Vacchereccia: sversamenti maleodoranti e bluastri potrebbero compromettere l'ecosistema



Oggi 14.27
Podere Rota, Vadi in consiglio comunale: "Chiediamo alla Regione un'inchiesta pubblica"



Oggi 13.28
Festa della Toscana 2020: dal palazzo comunale sventola la bandiera regionale



Territori in rete

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

#aree interne #associazionismo #piccoli comuni #coesione #governance territoriale #capacity building #cooperazione #networking



Home

Notizie

Documenti

Norme

Materiali

Esperienze

Crediti

Contadini "custodi del territorio", la ricetta della Garfagnana contro il dissesto idrogeologico

Inviato da obarina il 29 Novembre, 2020 - 18:21

Il progetto è inserito nella strategia dell'area interna toscana. Coinvolge le imprese agricole locali per un'azione partecipata volta alla cura dei luoghi

Messa in sicurezza dei luoghi, manutenzione dei margini dei corsi d'acqua e monitoraggio delle aree assegnate: sono i "custodi del territorio" la ricetta della Garfagnana contro il dissesto idrogeologico e gli eventi meteorologici sempre più estremi. L'idea - rilanciata nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) - prende spunto da un'iniziativa già avviata da alcuni anni dal Consorzio Toscana Nord, che aveva coinvolto le imprese agricole locali per un'azione partecipata per la cura dei luoghi. Il progetto "custodi del territorio" riproduce quindi su scala più ampia questa esperienza, aumentando il numero di aziende coinvolte e valorizzando la loro presenza.

L'iniziativa è uno degli interventi inseriti nella Strategia d'Area "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" che riunisce in tutto 19 comuni su tre province toscane, per un totale di poco meno di 40mila abitanti, dove sono programmate 10 azioni declinate in 14 interventi, per un finanziamento complessivo di 9,595milioni di euro. In tutto 1,235 milioni, di cui 785.000 euro di fondi pubblici (FEASR - PSR 2014-2020, misura 8.3- Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - per 635.000 euro e misura 5.1 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro - climatico - ambientali per 150.000 euro) e 450.000 euro di risorse private, che serviranno per mettere in campo interventi di prevenzione dei danni provocati dal dissesto idrogeologico con il ripristino della rete idrica superficiale. Inizialmente è previsto il coinvolgimento di 75 imprese l'anno che a regime diventeranno 60, con una copertura economica a carico del Consorzio di Bonifica che attiverà un programma di interventi e mitigazione del rischio idrogeologico a favore dei comuni dell'area per 335.000 euro. Alle aziende è affidato anche lo svolgimento di un'attività di *early warning*, attraverso il monitoraggio dell'area assegnata, soprattutto in caso di eventi di particolare rilevanza.

Tag: aree interne

[Strategia nazionale per le aree interne](#)
[dissesto idrogeologico](#)

Contatti

Sede legale e amministrativa
Viale Marx 15 - 00137 Roma
Tel. 06 84891
P.IVA 06416011002 -
C.F. 80048080636

www.formez.itPEC: protocollo@pec.formez.it

Uffici e contatti

Rubrica

Trasparenza

- ☐ Amministrazione trasparente
- ☐ Accesso civico
- ☐ Bandi di gara

Focus tematici

- ☐ Capacità istituzionale e amministrativa
- ☐ Comunicazione pubblica
- ☐ EuroPA
- ☐ Formazione
- ☐ Innovazione digitale
- ☐ Lavoro pubblico
- ☐ Partecipazione
- ☐ Programmi comunitari
- ☐ Concorsi e qualificazione PA
- ☐ Territori in rete
- ☐ Trasparenza e Anticorruzione
- ☐ Valutazione delle politiche

Aree riservate

- ☐ login

Formez PA

[Privacy](#)[Licenza CC](#)[Feed RSS](#)[Note legali](#)

PARTITI I LAVORI AL CANALE SORGIVE A S. MATTEO

Sono partiti e procedono spediti i lavori di riqualificazione del canale Sorgive, nel centro dell'abitato di San Matteo delle Chiaviche. «Se le condizioni meteo saranno favorevoli – assicura l'assessore all'ambiente Alessandro Cavallari – il lavoro potrebbe essere ultimato entro fine anno».

Il progetto prevede la sistemazione delle sponde del corso d'acqua: verrà messo in sicurezza un tratto di scarpata della lunghezza di circa 65 metri, ormai particolarmente eroso e a rischio frane (e peraltro abitualmente utilizzato da molti residenti come sorta di scorciatoia pedonale). La sommità arginale sinistra sarà inoltre destinata a ospitare un suggestivo percorso ciclopedonale. Il fondo del canale verrà infine stabilizzato mediante il ripristino dell'originario letto di deflusso.

L'intervento, dal costo di circa 94mila euro, viene realizzato dal consorzio di bonifica Navarolo grazie anche ai contributi del Gal "Terre del Po" (64mila euro) e del Comune (10mila).

«In settimana – annuncia Cavallari – partiranno inoltre i lavori di realizzazione del parcheggio per i visitatori del centro di documentazione dell'ecomuseo "Terre d'acqua" (che si trova nel vecchio impianto idrovoro di San Matteo)». Si provvederà nell'occasione anche all'individuazione degli stalli per disabili.

La progettualità è in questo caso condivisa da consorzio di bonifica del Navarolo, Comune di Viadana e dal Parco dell'Oglio Sud: importo totale 120mila euro circa (di cui 90mila coperti anche in questo caso da contributo Gal). Obiettivo complessivo dell'intervento è quello di creare nuovi spazi per il centro di documentazione, «al fine di migliorarlo in termini di fruizione, gestione e sicurezza».

R.N. ? RIPRODUZIONE RISERVATA

[PARTITI I LAVORI AL CANALE SORGIVE A S. MATTEO]